IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX N. 153. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 5 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Altro brutto sintomo.

I lettori troveranno nel resoconto della Camera i particolari di una ribellione avvenuta nell'Arsenale marittimo di Taranto da parte degli operai contro un picchetto di soldati di marina.

Il fatto è per sè molto semplice. Gli operai addetti a quell'Arsenale avevano inviato un Memoriale al ministero per alcune concessioni, che l'on. Morin, come ha pienamente giustificato alla Camera, non credette, nell'interesse del servizio, di poter accordare.

Tra queste concessioni ci era quella d'uno spostamento nell'orario. Avuta la risposta negativa, gli operai attuarono essi stessi il mutamento, suonando la campana dell'arsenale per dare il segnale dell'abbandono e della ripresa del lavoro, come essi volevano.

Il comandante dell'arsenale ordinò naturalmente un picchetto di soldati alla campana, per impedire che si ripetesse l'atto di ribellione del giorno prima. I rivoltosi non si diedero per intesi e all'ora da essi fissata assaltarono a sassate e con altri utensili del mestiere i soldati di picchetto.

Ieri mattina poi, tranne pochi capi, la maggior parte degli operai non si recò al lavoro e l'Arsenale fu chiuso.

Fortunatamente non vi fu che qualche ferito da una parte e dall'altra, ma il fatto in se, dal lato morale, non è meno grave, come sintomo, di quello avvenuto nell'esercito tra i richiamati della classe 1878.

E' la prima volta che in uno stabilimento dello Stato gli operai addetti si rivoltano alla forza armata per violare gli ordini delle autorità.

Qui non è più il caso di discutere se i reclami di quegli operai fossero più o meno, od anche per nulla, fondati.

Il fatto in quanto alla disciplina è gravissimo.

Bisognerebbe a dimostrare che si trattava più che altro di un pretesto.

E si noti bene che non più tardi dell'anno scorso il Parlamento approvò un progetto di legge, energicamente difeso dall'attuale Ministro della Marina, in cui veniva sistemata la posizione, migliorandola notevolmente pel conseguimento alla pensione, di tutti gli operai dei nostri arsenali; i quali, sia detto tra parentesi, sono da 4 a 5000 più del necessario.

Come si spiega adunque questo spirito di rivolta, che si è cercato d'infiltrato anche negli organismi dello Stato, al punto di voler sostituirsi con la prepotenza e con la violenza ai regolamenti e agli ordini dei superiori?

Che gli arsenalotti di Taranto, in seguito alla risposta negativa del Ministro, si fossero spinti allo sciopero, per quanto non ammissibile nei servizi pubblici, potrebbe ancora capire; ma il ribellarsi con la violenza contro un picchetto armato per attuare l'orario a modo loro, è qualche cosa che supera il credibile.

Dove si andrà a finire? Non si sa. Certo è che se il Governo non si decide a porre con energia un argine a questa marea, con qualche solenne lezione, la marea finirà per sovercharе tutti e tutto.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4 ore 12,40 — Il governo austro-ungarico protestò a Londra contro l'aumento del dazio sullo zucchero, progettato dal governo delle Indie. La Germania ha promesso il suo appoggio alla protesta.

Vienna, 4, ore 12.55. — La situazione parlamentare si è di nuovo complicata rifiutandosi gli czechi di discutere prima del 1 luglio il progetto di legge relativo alla tassa sui biglietti ferroviari i cui proventi devono servire al miglioramento delle pensioni delle vedove degli impiegati.

Il progetto con la tutto dall'ordine del giorno ma soltanto posposto per dar tempo a nuove trattative tra il Governo e gli czechi. Il Ministro per la Boemia, Dr Rezek, minaccia di ritirarsi per dissensi tra lui e gli czechi.

(S) **Londra**, 4. — Michael Herbert, segretario all'Ambasciata di Parigi, è stato nominato ambasciatore a Washington.

Sir Martin Gosselin, sottosegretario per gli affari esteri è stato nominato Ministro a Lisbona.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Pretoria, 4 — I delegati boeri sono partiti in varie direzioni per ricondurre i *Commandos*. Avvennero scene commoventi al campo di concentrazione *Irene*, quando vi fu annunziata la pace. Gli internati si radunarono e cantarono salmi. Molte donne piangevano.

(S) **Pretoria**, 4 — I capi boeri si sono riuniti a Vereeniging per prendere le definitive deliberazioni sulla resa ed approvarono con 54 voti contro 6 la resa stessa.

Londra, 4 — Re Edoardo VII ha diretto all'Alto Commissario del Capo, Lord Milner, il seguente dispaccio:

« La notizia della capitolazione delle truppe « boere mi ragiona un'emozione gioia. Vi felicito « caldamente pel modo col quale avete condotto « le trattative ».

Ed ha inviato, a Lord Kitchener, quest'altro dispaccio:

« Vi invio le mie felicitazioni più sincere per « la fine delle ostilità e felicito pure di tutto « cuore le valorose truppe, da voi comandate, « per aver condotto questa lunga e difficile campagna ad una conclusione fortunata e gloriosa ».

(S) **Londra**, 4. — Secondo un dispaccio pubblicato dai giornali, il comandante boero Botha ha diretto al generale Kitchener una lettera aperta, nella quale fi ringrazia dell'obbedienza prestatagli per passato e li esorta ad obbedire d'ora innanzi lealmente al nuovo Governo.

(S) **Londra**, 4. — Il generale Lord Kitchener è stato creato Visconte.

(S) **Lisbona**, 4. — Secondo un dispaccio da Laurenço Marquez, l'Inghilterra ringraziando a tutti gli agenti inglesi nell'Africa Meridionale di non abbandonarsi ad alcuna manifestazione di gioia, per evitare di urtare i boeri.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 4, ore 17. — Secondo notizie da Pretoria lord Kitchener, nell'allocuzione fatta ai delegati boeri dopo la firma della pace, disse che, se fosse stato in loro, si sarebbe compiaciuto di aver ottenuto tanto. I delegati emisero allora un entusiastico *urrah* in onore di lord Kitchener.

Il comandante Beyers rispose che i boeri si compiacevano di aver avuto da trattare con lui.

La partenza dei delegati boeri diede occasione a dimostrazioni entusiastiche. Furono accesi fuochi di gioia. I soldati inglesi e i delegati boeri si abbracciavano.

Utrecht, 4. — Dopo aver conferito con Krüger, i delegati boeri in Europa, Fischer, Wolmarans, Wessel, Leyds, Bräya, Grobler e Botschoten, sono partiti per l'Aja.

Nel tempo stesso giungono pure per conferire con Krüger il ministro d'Inghilterra a Berna, che fu agente diplomatico a Pretoria, e lord Reay, e notificargli le condizioni della pace.

Pare che Krüger sia di malumore, ma si ritiene che accetterà la proposta di essere trasportato su nave inglese oggi stesso o domani, essendo suo desiderio di finire i suoi giorni in una sua proprietà agricola presso Rustenburg tra i suoi nipotini.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 4. — (*Camera Comuni*). — Sir M. Hicks Beach respinge la proposta fatta da un deputato di abolire l'imposta sui grani e di sostituirla con un'altra.

Il Sottosegr. di Stato esteri, interrogato, dice che a termini della Convenzione russo-cinese, la Russia si è impegnata a sgombrare entro sei mesi, dal 8 maggio, dal Sud-Est della provincia di Mukden fino al fiume Liao, e riconsegnare la linea ferroviaria alla Cina. Essa si è impegnata inoltre ad abbandonare, entro altri sei mesi, la provincia di Mukden che comprende Niu-Schang e la provincia di Kirin.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach dichiara che manterrà il dazio sul grano e l'aumento dell'imposta sulla rendita.

Il ministro delle colonie, Chamberlain, dice che l'articolo della Capitolazione dei boeri, chè stabilisce che la proprietà fondiaria non sarà colpita da tassa speciale per coprire le spese di guerra, non è applicabile alle proprietà minerarie.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, presenta un Messaggio del Re Edoardo VII, il quale propone di accordare al generale Lord Kitchener 50,000 lire sterlinee come attestato di riconoscenza per i suoi eminenti servizi.

Austria.

(S) **Vienna**, 4. — *Camera dei deputati*. — Vengono presentate due mozioni di **urgenza** sui fatti di Leopoli.

Il presidente del Consiglio De Koerber dichiara che egli non ha nulla da aggiungere alle dichiarazioni da lui fatte alla Camera.

Respinge nuovamente gli attacchi contro l'esercito e contro il Governatore della Galizia, il quale, fin dal principio dello sciopero, si adoperò a favore di un accordo tra i padroni e gli operai scioperanti.

Il presidente del Consiglio annuncia che i grandi lavori pubblici che saranno intrapresi prossimamente daranno agli operai occasione di occuparsi, ed infine dichiara di aver ricevuto notizia che i negoziati tra i padroni ed i delegati degli operai hanno avuto un risultato favorevole e spera perciò che lo sciopero finirà subito. (Applausi).

La Camera quindi respinge l'urgenza sulle mozioni presentate.

La crisi francese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 4, ore 14.15 — Fino a questo momento nulla di positivo circa la soluzione della crisi. Generalmente si prevede che la nuova combinazione ministeriale rispecchierà, nei varii gruppi, la maggioranza che ha votato per Bourgeois alla presidenza della Camera.

Non sono poche per altro le difficoltà per l'assemblamento dei portafogli, difficoltà che si sverebbero, almeno in gran parte, eliminare prima che il Presidente dia al designato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto.

I giornali intanto pubblicano, a seconda dei gusti, varie combinazioni.

I ministri del gabinetto Waldeck-Rousseau hanno ricevuto dal Presidente Loubet, come ricordo personale, una spilla d'oro ornamentata della testa della Repubblica, che è un vero gioiello artistico.

(S) **Parigi** 4. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette stasera il Presidente del Senato, Fallières, e il Presidente della Camera, Bourgeois.

Fallières espresse l'opinione che il nuovo Gabinetto debba rappresentare i gruppi della Sinistra delle due Camere, senza assumere però una attitudine di ostilità contro la destra. Fallières soggiunse che la scelta di Bourgeois gli sembrava tale da poter raccogliere una forte maggioranza tanto alla Camera quanto al Senato.

Bourgeois, da parte sua, consigliò la scelta di Brisson.

Il presidente Loubet offerse nondimeno l'incarico a Bourgeois di formare il gabinetto; ma avendo questi ritirato per ragioni di salute, il sig. Loubet chiamerà domani Brisson all'Eliseo. Si ritiene però dubbia la sua accettazione. Nel caso di rifiuto Loubet si rivolgerebbe probabilmente al senatore Combes.

(S) **Parigi** 4. — I membri del Gabinetto dimissionario offrirono oggi un *déjeuner* in onore del Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

Secondo il *Journal des Debats*, Waldeck-Rousseau si imbarcherà nella settimana prossima per Amburgo, a bordo di un *yacht* appartenente a Meunier e farà una lunga crociera nelle acque della Svezia e della Norvegia.

La guerra anglo-boera.

Ora che la pace è conclusa, riassumiamo le date dei principali avvenimenti della campagna che è durata oltre due anni e mezzo.

1899: *9 ottobre – ultimatum* dei boeri con cui chiedevano che tutte le divergenze sulla questione degli *Uitlanders*, fossero sottoposte ad un arbitrato, che le forze militari inglesi fossero ritirate dai confini del Transvaal e fossero richiamate le truppe inglesi giunte nell'Africa centrale dopo il 1o giugno.

10 ottobre – L'Inghilterra respinge l'*ultimatum*.

11 ottobre – Irruzione dei boeri nel Natal.

19 ottobre – Il generale Symons è battuto presso Glencoe, e gli inglesi si ritirano a Ladysmith.

20 ottobre – Successo delle armi inglesi presso Elandslaagte, ove il corpo ausiliario straniero è distrutto ed il colonnello Scinel è fatto prigioniero.

29 ottobre – Cattura di truppe inglesi presso Nicholson-Nek.

31 ottobre – Sbarco del gen. Buller a Capetown.

2 novembre – Vittoria di Lord Methuen presso Belmont.

25 novembre – Id. id. presso Enslin.

29 novembre – Grave sconfitta di Lord Methuen a Modder River.

11 dicembre – Id. id. presso Magersfontein.

15 dicembre – Sconfitta di Buller presso Colenso in cui gli inglesi perdono 11 cannoni.

1900: *10 gennaio* – Lord Roberts e Lord Kitchener sbarcano a Capetown.

24 gennaio – Sconfitta di Buller a Spionkop.

27 febbraio – Id. presso Paardeberg.

18 febbraio – Lord Roberts circonda presso Jakobs con 150,000 uomini la posizione di Cronje che comanda 8000 uomini.

27 febbraio – Capitolazione di Cronje con 7300 uomini presso Paardeberg.

28 febbraio – In seguito alla resa di Cronje, i boeri colti dal panico, tolgono l'assedio a Ladysmith e sgombrano il Natal.

13 marzo – Gli inglesi occupano Bloemfontein, capitale dell'Orange.

18 marzo – E' tolto l'assedio a Mafeking.

27 maggio – Lord Roberts passa il fiume Vaal.

28 maggio – Annessione dello Stato libero d'Orange.

1 maggio – Le truppe inglesi occupano Johannesburg.

5 giugno – Entrata degli inglesi a Pretoria e liberazione di 4000 soldati inglesi prigionieri.

30 luglio – Capitolazione del generale comandante i boeri, Prinsloo, presso Fourisberg, con 5000 uomini.

23 agosto – Sconfitta dei boeri presso Dalmanetha, in cui la colonna straniera soffre gravi perdite.

25 agosto – Idem presso Belfast.

20 settembre – Lord Roberts dichiara che la guerra propriamente detta è finita e che restano soltanto bande di ribelli.

29 ottobre – Il presidente Krüger si rifugia a Lorenzo Marquez a bordo della nave da guerra olandese *Gelderland* e si reca in Europa.

11 dicembre – Partenza di Lord Roberts per l'Inghilterra ed assunzione del comando in capo delle truppe inglesi da parte di Lord Kitchener.

1901: *30 maggio* – Successo dei boeri presso Vlakfontein.

6 agosto – Proclama di Lord Kitchener secondo il quale tutti i capi boeri che non si arrendono sono, al 15 settembre 1901, banditi per sempre dall'Africa australe ed il loro beni confiscati.

29 agosto – Vittoria dei boeri presso Uniondale.

30 settembre – Idem presso Moedwill.

11 ottobre – Fucilazione del comandante boero Lotter.

19 ottobre – Cattura del comandante boero Scheepers (che è fucilato il 19 gennaio 1903).

1902: *30 gennaio* – Offerta del Pres. del Cons. olandese Kuyper di una mediazione per la cessazione delle ostilità.

10 febbraio – De Wet rompe con uno strattagemma la linea dei *blokhaus* e salva la sua colonna.

9 marzo – Sconfitta delle truppe inglesi presso Tweebosch e cattura di Lord Methuen che è subito dopo messo in libertà da Delarey.

17 marzo – Arrivo dei membri del Governo del Transvaal, con Schalk Burger alla testa a Belfast ed inizio delle trattative di pace.

31 maggio – Firma a mezzanotte dei preliminari del trattato di pace a Pretoria.

Un contro-trust.

Londra, 4. — La *Press Association* dice che una circolare della Compagnia *Cunard* fa prevedere che avverranno in essa cambiamenti ed allude al progetto di un gigantesco *trust* della navigazione paramente inglese, che avrebbe l'appoggio del Governo ed al quale s'interesserebbero parecchi membri del Gabinetto.

La Croce Rossa.

(S) **Pietroburgo**. 4. — La Conferenza internazionale della Croce Rossa ha deliberato di indire nell'avvenire Conferenze ed Esposizioni di oggetti riferentisi alle cure da prestarsi ai feriti.

Essa ha fissato poscia l'ammontare dei premi da accordarsi per favorire la scoperta dei nuovi mezzi per rimuovere e trasportare i feriti del campo di battaglia. Ogni Conferenza futura dovrà fissare quale ricompensa dovrà darsi alle invenzioni speciali.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Si è chiusa oggi la Conferenza internazionale della Croce Rossa.

Il colonnello Guerra, delegato dell'Italia, ringraziò a nome del governo e della Croce Rossa d'Italia per le cortesi accoglienze ricevute.

Stasera i delegati partono per una gita a Mosca.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

4 giugno — Pres. Marcora — Ore 10

L'Acquedotto delle Puglie.

Balenzano (LL. PP.) presenta alcune modificazioni al progetto.

Pugliese riassume le fasi di quest'opera pubblica e dice che nopnore ora si provvede, giacchè il progetto è una promessa antica e solenne e quella vetusta.

In ogni modo voterà il progetto poichè spera che si inizierà un periodo di attuazione, ma intende di esaminare il valore morale e politico del disegno stesso. Esso, ai pari di alcune leggi ferroviarie, non è destinato ad essere eseguito presto; lo dasume dalla mancanza di un stanziamento delle somme necessarie, di un termine per la gara pubblica, dalla unavanza infine di ogni provvedimento nel caso che la gara rimasa deserta, caso che si presenta probabile per la difficoltà tecniche dell'impresa e per la gravità delle condizioni, giacchè lo assuntore dovrà per 90 anni tenere immobilizzata una somma ingentissima senza alcuna garanzia d'interesse e senza avere nemmano la prospettiva, per la ridotta sezione dell'acquedotto, di poter utilizzare una parte delle acque per l'irrigazione o come forza motrice.

Considera pericolosa la creazione di un organismo artificiale come il Consorzio progettato fra le tre provincie e lo Stato, e crede un'illusione contare sul contributo che si vuole imporre a provincie che non possono sollevare nuovi tributi.

L'acquedotto pugliese dovrava essere e deve essere un'opera di Stato per obbligo e per sentimento di solidarietà non meno le.

In ogni modo bisogna fissare che dopo un anno da quando la gara è andata deserta, lo Stato debba assumere costruzione ed esercizio dell'acquedotto.

Cosa sostiene Governo e Parlamento davranno prova di volere sul serio la risoluzione di questo problema. Diversamente le popolazioni pugliesi apprezzeranno il vero valore morale e giuridico di questa legge.

Dilucida la questione, l'oratore descrive le condizioni gravi delle Puglie e di altre provincie, dicendo doveroso provvedere, riordinando il credito fondiario, promovendo vantaggiose convenzioni commerciali, stiando efficacemente la private iniziative.

Ricorda le pagine gloriose della storia del patriotismo delle popolazioni pugliesi, afferma che il lenitivo i dolori sarà opera di saggia politica. (Commenti — Approvazioni).

Accenna infine al modo di superare le difficoltà tecniche per l'altimetria dei Comuni e presenta un ordine del giorno. (Benissimo! — Congratulazioni).

Romanin-Jacur, lasciando al Governo e alla Commissione di confutare la tesi del preopinante, dichiara di non condividere affatto i fubbi da lui manifestati. E' convinto che i concorrenti non mancheranno alla gara.

In ogni modo bisogna fissare che dopo un anno da quando la gara è andata deserta, lo Stato debba assumere costruzione ed esercizio dell'acquedotto.

Cosa sostiene Governo e Parlamento daranno prova di volere sul serio la risoluzione di questo problema. Diversamente le popolazioni pugliesi apprezzeranno il vero valore morale e giuridico di questa legge.

Dilucida la questione, l'oratore descrive le condizioni gravi delle Puglie e di altre provincie, dicendo doveroso provvedere, riordinando il credito fondiario, promovendo vantaggiose convenzioni commerciali, stiando efficacemente la private iniziative.

Ricorda le pagine gloriose della storia del patriotismo delle popolazioni pugliesi, afferma che il lenitivo i dolori sarà opera di saggia politica. (Commenti — Approvazioni).

Accenna infine al modo di superare le difficoltà tecniche per l'altimetria dei Comuni e presenta un ordine del giorno. (Benissimo! — Congratulazioni).

Romanin-Jacur, lasciando al Governo e alla Commissione di confutare la tesi del preopinante, dichiara di non condividere affatto i fubbi da lui manifestati. E' convinto che i concorrenti non mancheranno alla gara.

Ciò che, invece, bisogna evitare si è che possano sorgere imbarazzi da parte di speculatori.

Se poi l'asta andasse deserta spetterà al Governo di provvedere con opportuni aumenti; ma non è ora il caso di contemplare questa ipotesi.

Intanto egli, che più volte reclamò le spese e le appoggiò, non può che dichiarare dal fianco della sua regione, crede doveroso la costituzione dell'acquedotto pugliese.

Ragioni economiche e igieniche consigliano questa spesa; le condizioni sociali delle Puglie risentiranno anch'esse da quest'opera un grande ed immediato giovamento, non fosse altro perchè cesserà l'assenteismo dei proprietari.

Nè il fatto che trattasi di un'opera grandiosa deve indurre a preferire il sistema dei più acquedotti separati di minore entità.

Loda il progetto fatto da uomini valorosissimi; solo raccomanda che all'opera dei tecnici sia associata quella dei geologi, aiuto riguardo alle condizioni di quelle regioni.

E terrebbe anche che venisse in questo frattempo il disegno di legge sul contratto di lavoro; perchè la sicurezza che non siano per verificarsi scioperi renderà più certo e agevola il compimento di quest'opera grandiosa.

Candida che questa legge sarà sollecitamente approvata, e confida non solo come italiano, ma anche come veneto, ricordando che la sua regione, al pari delle Puglie, si specchia su quel mare Adriatico, che fu campo di glorie comuni. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

La seduta termina alle 13,5.

Gli emendamenti presentati dal Governo.

Art. 10. Il pagamento delle annualità di concorso dello Stato e delle Provincie ai concessionarii comincia dopo il collaudo e l'apertura all'esercizio dell'acquedotto.

Il tesoro verserà alla Cassa Dep. e Prest. in c. c. fruttifero, ed in rate semestrali con scadenza 31 dic. e 30 giugno di ciascun anno, le somme stanziate nel bilancio del 1903-904 e poi.

Tre mesi dopo l'apertura all'esercizio dell'opera, la Cassa pagherà al concessionario, in due sole volte, le annualità rimanenti cogl'interessi.

Nel caso che il concessionario apra parzialmente per Provincia l'esercizio dell'acquedotto, il Governo è autorizzato ad ordinare pagamenti proporzionali.

Art. 16 *bis*. Nel fare il catasto, stabilito il prezzo massimo di vendita dell'acqua ai privati, proporzionato al grado di importanza di ciascun Comune; e sarà determinata una tariffa speciale, a prezzo ridotto, per l'acqua delle fontanine gratuite, e per quella destinata ad usi igienici di interesse generale, ed a qualunque servizio di pubbliche Amministrazioni, compreso le ferroviarie.

Aggiunta all'art. 19. Il Governo del Re è autorizzato a prelevare dai residui del fondo di L. 1,000,000, della legge 1901, le somme per la gara internazionale stabilita all'art. 2, e per le altre spese da erogarsi dallo Stato per l'attuazione della presente legge.

Camera del pomeriggio.

4 giugno – Presid. Biancheri – Ore 14.15.

Laguna Veneta.

Niccolini (lavori pubblici), alle interrogazioni degli on. Romanin-Jacur e Tecchio, circa la vita agitazione provocata da alcuni recenti decreti del prefetto di Venezia in applicazione del regolamento austriaco del 1841, sulla conservazione della Laguna di Venezia, risponde di avere chiesto al prefetto di Venezia informazioni categoriche, che non fu ad ora se non sopravvenute. Assicura, intanto, che è intendimento del Ministero di tener fermo il provvedimento del prefetto di Venezia, che mira alla incolumità della Laguna Veneta, il cui stato può ed deve migliorare. Accetta anche l'ordine del giorno Maseri relativo alla colonizzazione interna.

Prega gli onorevoli Maury e Fivan a prendere atto delle sue dichiarazioni e ritirare i rispettivi ordini del giorno. Consente nell'ordine del giorno Bateelli e dà assicurazioni all'on. Giusso, che provvederà immediatamente all'invio di un ispettore sul luogo per constatare lo stato dei vigneti pregiati.

Giusso ringrazia.

Baccelli (agricoltura) prega l'on. Monti-Guarnieri di non insistere nell'ordine del giorno presentato e di accontentarsi delle sue dichiarazioni che studierà la quistione e presenterà a suo tempo un disegno di legge.

Sono successivamente approvati gli ordini del giorno della Commissione (emendato dall'on. Sonnino), Saaarelli, Maseri e Bateelli.

Baccelli (agricoltura) ringrazia, esordendo, l'on. relatore, il quale col suo dotto discorso odierno ha dimostrato che anche dell'opera di un medico può giovarsi con vantaggio l'agricoltura.

L'Italia, prosegue poi, non è povera, e sarebbe ricca immediatamente, se potesse emanciparsi dall'estero per i generi di prima necessità. Nella scorsa annata abbiamo pagato 240 milioni per procurarci il pane.

Le condizioni della Francia erano le medesime pochi anni fa. Oggi si è liberata da questa dipendenza economica. Ed è stato Edmondo Rostand, con il suo Banco di Francia, che ha fatto il miracolo. Egli, appena venuto al ministero dell'agricoltura, ha tentato qualche cosa di simile, ma non ha trovato il concorso che si attendeva, dal capitale. Non si dà per vinto e insisterà, forte dall'appoggio della Camera.

Nè trascurerà di ricorrere alla cooperazione raccomandata dall'on. Ferraris Maggiorino.

Tratta della necessità di lavoro e scientifiche esperienze dei concimi chimici ed espone il programma, che in esso intende seguire, associandosi le scoperte della batteriologia a quelle della chimica.

Per comperare cereali all'estero spendiamo dai 30 ai 32 milioni all'anno. Anche da questo tributo, che pagbiamo all'estero, l'Italia deve liberarsi e tocca al Ministero di agricoltura svolgere l'equisitura, rispondendo le nostre terre di buoni cavalli da guerra ed agrari.

Anche per il granturco spandiamo oltre trenta milioni. Presenterà un progetto di legge per favorire la produzione interna.

Altri 17 milioni mandiamo all'estero per acquistare le foglie di tabacco (Ilarità).

Ma sono forse un segnatore? Perchè non potremmo conservare il nostro denaro in casa e produrre in casa nostra tutti questi generi, che acquistati all'estero ci impoveriscono?

Sciogliе un inno alla fertilità della terra italiana, che egli si adopererà a fecondare con la sua opera di Ministro di agricoltura.

Cosa avete fatto per il vino? mi si domanda. Esposto alcune esperienze da lui fatte della distillazione del vino a freddo e ne ha ottenuto alcool pregiatissimo e per sapore e per profumo.

Si estenda la distillazione e la crisi vinicola sarà vinta. E' una miniera di ricchezza che non dobbiamo trascurare. Raccomanda lo studio di un tipo di vino popolare, (Ilarità vivissima).

Conchiude invocando il concorso di tutti i colleghi per resistere all'Italia nel primato agricolo che mantenne durante secoli. (Approvazioni. Commenti).

Archivio murratoriano.

Donati presenta la relazione sul progetto di acquisto dell'Archivio muratoriano.

Bilancio dell'Agricoltura.

A lettura approvansi i capitoli dall'1 al 26 inclusivo.

Ferraris Maggiorino, al capitolo 26, chiarisce il concetto che egli ha dell'insegnamento agrario. Non ha censurato le scuole, ma l'indirizzo dell'insegnamento, che crea dei professori di agraria a non fa degli agricoltori; perchè sarebbe un'illusione tenuta credere che poche centinaia di licenziati dalle nostre scuole agrarie possano modificare le condizioni della nostra agricoltura.

Insista nella necessità di provvedere al credito, che redima la proprietà fondiaria dal debito ipotecario, ond'è gravata. Sono oltre cinque miliardi di debiti; se noi forniss mo modo al debitore di trasformare il suo debito con un ribasso del 3 per cento soltanto al tasso d'interesse che paga oggi, sarebbero 100 milioni di benefizio assicurati all'agricoltura.

Si approvano senza discussione i capitoli dal 28 al 36 inclusivo.

Il capitolo 36 è approvato con raccomandazioni degli on. Mel e Rizzone.

Al capitolo 42 nuove raccomandazioni dell'onor. Rizzone.

Bilancio dell'istruzione.

Morelli-Gualtierotti presenta la relazione del bilancio dell'istruzione pubblica essentio 1902-903.

Bilancio dell'agricoltura e commercio.

Al capitolo 46 la Camera approva un ordine del giorno Scalini per la caccia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Nella seduta antimeridiana proseguirà la discussione del progetto per l'acquedotto pugliese.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Rivolta operaia nell'Arsenale di Taranto.

Morin (marina) risponderà immediatamente alla interrogazione dell'on. Aristia circa i disordini avvenuti nell'Arsenale di Taranto.

Una Commissione di operai per via gerarchica esprimeva alcuni desiderii: principale era quello di autorizzare d'una mezzora l'uscita serale, ricompensandolo con altrettanta diminuzione del riposo meridiano.

La domanda fu comunicata al ministero, ma secondo egli assente la risposta non fu immediata. Con un telegramma del comandante l'Arsenale dal primo giorno la risposta fu sollecitata e questa fu data telegraficamente a fu negativa.

Ciò malgrado lunedì gli operai, facendo suonare arbitrariamente la sirena, attaccano l'orario non consentito anticipando di mezz'ora il lavoro dopo il riposo e smettendolo alle 4.30.

Ad impedire che la cosa si ripetesse, ieri fu fatta guardare la sirena da un picchetto armato di marinai e di carabinieri. Gli operai si rivoltarono e ne nacque una colluttazione, nella quale fu ferito di lima un marinaio ed ebbero lievi contusioni due operai.

Il Ministro, informato dell'accaduto, ordinò di punire disciplinarmente i colpevoli, inquirire per determinare i provocatori della rivolta ed ordinò che gli operai che scientemente chiese la disciplina sia mantenuta ed il regolamento sia osservato.

Concludendo accenna ad un telegramma apparito che gli operai avevano prima degli scioperi avvenimenti diretto al Ministro ed esprime il dubbio che, se quelle frasi fossero state espresse a tempo, si sarebbero evitati i fatti successivi.

Morin (marina) si maraviglia che l'on. Arlotta possa capporre avere egli lasciato imponito quel telegramma sconvenientissimo.

L'incidente è esaurito».

La seduta è tolta alle 19.30.

Atti del Governo

Le "Gazz. Uff." di oggi contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 6 giugno — R. D. che modifica alcuni articoli del Ordinamento della R. scuola macchinisti navali — RR. DD riflettenti: radiazione della piazza di Peschiera dal novero delle fortezze dello Stato; disposizioni per regolare le competenze da corrispondersi ai funzionari designati a comporre le commissioni per gli esami veterani gli apprezzamenti di lavori di competenza del Genio militare; costituzione in Ente morale.

R. D., Relaz. e RR. DD. sullo scioglimento della Amm. Cass. Congr. di carità di Arzignano (Vicenza) (Fergiai e del Cons. com. di Villamar (Cagliari) e Ca, stellammare del Golfo (Trapani) e nomina per questi ultimi a RR. comm. straord. rispettivamente dei sigg. Luigi Salvore Portelli e Gaetano Cusumano — R. D. Dec. Gov. che dichiara demaniali alcuni territori della Colonia Eritrea — Disposizioni nel personale dipendente dal min. delle poste e telegrafi — Rescinsoria sommaria delle operazioni eseguite nel marzo dalle Casse di risparmio postali.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari; E-lenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio per l'amministrazione di ammin. in adunanza del 15 maggio — Elenco degli Allestati di Prefettura industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Ingegnere e di Riduzione rilasciati nel dicembre 1901 dal min. di agr. ind. e comm.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Molini Antonioli, prov. di Parma; in Castelnuovo di Farfa, prov. di Perugia; in Noli, prov. di Genova; in Pietraporzio, di Cuneo; in Ca di David, prov. di Verona, sono stati attivati ai servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pesaro, 2 (ritardata). - (*A. V.*) Il giorno della Statuto al Collegio convitto Nazionale è passato lietamente. In conseguata la bandiera offerta dalle signore pesaresi.

Parlarono il preside Graziani e l'avv. Facchinetti di Rimini. Poi venne servito un *lunch* preparato dal Mancini, proprietario del caffè *Teatro*. Iniziatrice del dono fu la signora Emilia Hoke-Sponza.

L'offerta della bandiera fu accompagnata da quella di una pergamena eseguita dal pittore Edmondo Grossi.

Centinaia sono quelli Umone Pesarese Monarchica si riunirono a banchetto in un tenimento del dep. principe Albani. Parlarono il pres. cav. Rutilio Gennari, il vice pres. avv. Narino Bianchi e il dep. Marlotti. Il banchetto fu servito dallo Sgarzini, proprietario del « Leon d'oro ».

— Oggi l'U. P. M. depose una corona sul monumento di Garibaldi. Parlò l'avv. Bianchi.

La gita scolastica di domenica ha visto riuniti dell'Istituto Tecnico Romanino dopo avere assistito alla commemorazione fatta dal presidente Orsini.

Taranto, 3. — (*Ravioli*). Il sindaco cav. Damasse, che trovasi tuttora a Roma, ottenne la riduzione del canone governativo, che il Comune corrispondeva pel mantenimento del R. Liceo Archita da lire 10,000 a lire 18,000.

Milano, 4 ore 17.50. — Nella Casina Bordonero presso Trezzo d'Adda ruinò un muro di cinta. Le macerie seppellirono nel mentre i muratori Ambrogio Calvi di 27 anni ed Angelo Sala di 25 anni.

Genova, 4, ore 17.45. — (*Ado*). Maria Fiegaztes, belas, giovane bellissima ed elegante, viaggiando ieri sopra un treno diretto della Genova-Pisa, sotto la galleria di Rona, presso Sestri Ponente, gettò alla luce un bambo e la precipitò da un finestrino. La bimba fu raccolta ancora viva da un cantoniere, sostenuta da pettoni e recovrata nell'Ospizio di Genova. La madre fu arrestata e fu confessa la sua colpa.

— Stamane Ernesto Gambini, ventottenne, fu scelto lato da certo Alfonso, che firì pure la sua amante, Adele Camilini, di 24 anni. I feriti sono nell'ospedale; il feritore è scomparso.

Palermo, 4, ore 16.50. — Stamane è arrivato da Napoli lo *yacht Thistle* dell'ammiraglio Fane, avente a bordo l'ex-imperatrice Eugenia con un seguito di 10 persone.

Torre Annunziata 4, ore 23. — Ieri sera, nella sede della Lega dei proprietari, il comm. Avellone, presentava ai soci il cav. Antonio Fares candidato al Consiglio provinciale, vivamente raccomandandolo a Torre la fierezza di carattere e la onestà di propositi nelle sue lotte politiche e amministrative. Rispose il Fares con un discorso elegante, sobrio e preciso, esponendo le sue idee piene di prattichi e di utili vedute modernee e fu vivamente applaudito. Si recò poi al Circolo dello Sport, dove le accoglienze fattegli furono addirittura entusiastiche.

Le riuscite del cav. Fares è indiscutibile e questo è quanto di meglio noi speravamo nell'interesse di Torre Annunziata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Ieri furono caricati in questo porto 1094 carri, di cui 410 di carbone per i privati e 414 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 162, dei quali 108 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 3. — Quaranta operai della Manifattura Fiorentina Ceramica di Bellariva scioperarono non avendo ancora i proprietari soddisfatto alla domanda del pagamento a cottimo.

Lucca, 3. — I muratori, mercè l'intervento del sindaco cav. Lippi, si sono messi d'accordo con i capi mastri e lo sciopero è finito.

Rimini, 3. — I nostri marinai, non avendo potuto accettare le condizioni imposte dai proprietari di fornaci per il trasporto dei materiali, si sono messi in sciopero. Gli molte barche partirono per Trieste e per altri porti, hanno incominciato le scarico dei coppi e dei mattoni.

Parma, 3. — I cristalai-lavoranti, assunto il fondo di cassa, si riuniranno per decidere se si dovesse ritornare al lavoro. La grande maggioranza aveva votato in questo senso, quando alcuni individui rovesciarono le urne.

Ieri i padroni della fabbriche, per troncare ogni questione e perchè pregati e scongiurati, da ogni parte, rinnovarono la proposta d'aumento di cent. 10 per ogni paio di scarpe, escludendo però contemporaneamente il riconoscimento delle Leghe e della Camera del lavoro. La proposta fu accettata. Il contratto avrà la durata di 10 mesi, durante i quali i padroni potranno licenziare quegli operai che non facessero al caso loro.

Stamane nelle fabbriche fu ripreso il lavoro.

Napoli, 4, ore 12,20. — Stanotte i tramvieri, risistisi in comizio privato, hanno approvato il *memorandum* da presentarsi alla Direzione e alle autorità.

Esso le richieste principali:

Obbligo per la Società di fardare d'accordo col personale una Cassa-pensioni per i vecchi e gli inabili al lavoro. — Minimo di paga particolare per il personale dei *trams* e degli *omnibus*, composti gli sprondisti: L. 3,50 ed aumento per anzianità — Id. per gli ispettori di 1 capi-linea: L. 4 ed aumento biennale fino di P. M. — Id. per i frenatori, scambisti, segnalatori, lavatori, spazzini, lampisti e correttori: L. 2,50 — Obbligo per la Società di scegliere gli ispettori, i capi-linea, l'ufficio deposito e i custodi nel basso personale — Massimo orario per il personale viaggiante: 8 ore; per il personale fisso: 10 ore; una giornata di franchigia per il personale viaggiante — Ammissione in altri rami di servizio di quegli impiegati licenziati in seguito alla trasformazione della trazione — Assicurazione alla Cassa degli infortuni estesa al personale degli *omnibus* — Versamento della multe alla Cassa del personale.

Sono stati fissati 8 giorni per la risposta.

Lecce, 3. — Stamane 600 contadini di Palagianello tentarono di andare a Castellaneta per fare atto di solidarietà con quegli scioperanti, ma se furono impediti dalla truppa.

— Sui tumuli di Storraro si hanno questi particolari:

360 contadini, nascondo da una conferenza socialista, percorrevano la via del paese cantando l'inno dei lavoratori. Il brigadiere dei carabinieri l'invitò a smettere, ma poichè quelli insistevano, invitò il Di Maio, che si teva fatto la conferenza, a seguirlo al Municipio.

I contadini credendo che il Di Maio venisse tratto in arresto, scagliarono pietre e spararono colpi di rivoltella contro il Municipio. Il tumulto cessò quando il Di Maio ebbe dichiarato da una finestra che non era in arresto.

Durante la notte 10 contadini furono arrestati. Il contadino Giuseppe Longo fu ferito gravemente da due colpi di rivoltella sparati dalle guardie municipali che tentavano d'essere sopraffatte.

Il prefetto inviò altri soldati ed inviò l'autorità giudiziaria a ricercare le responsabilità.

Pavia, 3. — In Candia Lomellina 350 mondariso hanno scioperato. Ora parte degli scioperanti - la maggiorana donne — hanno tentato di impedire il lavoro ai volontorosi. Tre donne sono state arrestate e verranno giudicate per direttissima insieme con altre sette imputate della stessa sopraffatte.

Il prefetto inviò altri soldati ed invitò l'autorità giudiziaria a ricercare le responsabilità.

Monza, 4 ore 18 — Lo sciopero dei tintori, che implicava l'astensione forzata di altri 5000 tessitori è stato composto per l'intervento del sotto-prefetto e sulla base della mercede giornaliera di L. 3,20.

Forlì, 3. — In da Sarsina, Mercato Saraceno:

I braccianti della Valle dei Savio, occupati nella costruzione del nuovo tratto di strada provinciale fra Rocca e Mercato Saraceno, abbandonarono il lavoro non volendo stare alla mercede giornaliera fissata nella misura massima di L. 1,80 pei migliori operai, con l'orario estivo dalle 5 alle 19, compresi 3 ore di riposo e chiedono che sia portata la tariffa mediante delle ore, che non si corrisponda un minimo di L. 1,45 ai lavoratori dai 15 ai 18 anni, di L. 1,90 a quelli dai 18 anni ai 60, di L. 1,65 agli altri sopra la sessantina, fermo le 10 ore al giorno.

All'estero.

(S) **Leopoli**, 4 — Stamane vi furono nuovi assembramenti.

La truppa disperse i dimostranti che saccheggiarono alcuni caffè di pane. (Vedi « Parlamenti esteri ».

(S) **Leopoli**, 4. — Nel pomeriggio di ieri la truppa sconfisse e dispersero la folla, che si era radunata in Piazza Maria, senza fare uso delle armi.

Vi furono nuovi assembramenti in alcune vie che vennero disperse.

Gendarmi sono stati inviati in due villaggi presso Leopoli, ove gli operai commisero disordini.

Parigi, 4. — Lo sciopero degli operai addetti alle Manifatture dei tabacchi continua. Si lavora soltanto nelle officine di Lilla e di Nizza.

Barcellona, 4. — L'autorità militare ha ordinato la chiusura dei locali e lo scioglimento del sindacato dei padroni e degli operai carrettieri.

La guardamarina pattuglia nei dintorni della città e nella periferia.

Cadice, 4. — Le associazioni operaie si costituirono in Federazione. La situazione è abbastanza critica.

Congresso di medicina.

Il Comitato italiano, presieduto dall' on. Baccelli, pel XIV Congresso int. di medicina (aprile 1903) a Madrid, avendo ricevuto i temi ufficiali del Comitato centrale di Madrid, ha nominato relatori i seguenti professori:

G. Sergi, R. Levi, C. Golgi, R. Fusari, P. Albertoni, F. Bottazzi, E. Marchiafava, B. Gosio, A. Lustig, P. Postempski, V. Chirone, G. S. Vinai, G. Bufalini, A. Celli, V. Asioli, P. Castellino, L. Lucatello, L. Bevoto, G. Cardoso, E. Rossoni, G. Romme, A. Zeri, G. Longhi, F. Mariani, L. Bianchi, E. Morselli, D. Cervesato, L. Concetti. A. Bertarelli, G. Profeta, V. Mibelli, A. Ducrey, D. Giordano, D. Biondi, G. F. Novaro, A. Pensuti, G. Vaj, A. Reymond, G. Masini, P. M. Giuria, L. Mangiagalli, G. Mazzoni, G. Favre, F. Colletti, P. Canalis, L. Pagliani, A. Solaro, R. Bonfiveglia, G. Perrando, A. Tomassto, A. Severi, V. Cervello, C. Sebastiani, G. Ghillini-Gaudy, V. Cazzolino, V. Grazzi, E. Pestalozza.

(Per schiarimenti, iscrizioni ecc., rivolgersi al segretario del Comitato, prof. Mariani, Clinica medica, Genova).

Drammi di terra e di mare

Effetto del caldo!

Nizza, 4. — Certo Owen, suddito russo di a. 34, presentatosi al Consolato, ottenne un soccorso e chiese si fosse telegrafato alla sua famiglia. Siccome la risposta ritardò ed egli pianse, assunse un attitudine sospettosa e si ritirò dall'ufficio. Il cancelliere avendo fatto atto di seguirlo, l'Owen sparò un colpo di rivoltella, che ferì il console ad una mano. Il cancelliere slanciatosi addosso all'Owen, lo atterrò. Giunti gli agenti, fu condotto al Commissariato.

Interruzioni telefoniche.

(S) **Torino**, 4 — A causa di un uragano sono interrotte le comunicazioni telefoniche colla Francia.

Vulcano in Russia che si sveglia.

Baku, 4 — Viene segnalata in vicinanza di Kori, nel distretto di Baku, l'eruzione di un vulcano. Queste eruzio per cinque minuti grande quantità di fango con detonazioni simili a colpi di cannone. I dintorni del vulcano furono ricoperti da fiamme.

Una mandra di montoni fu distrutta. Quattro pastori rimasero gravemente ustionati.

Altro vulcano in America.

(S) **New-York**, 4. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso: Secondo un dispaccio da La Paz, un eruzione vulcanica si è manifestata nel territorio di Choico. Due villaggi sono rimasti distrutti. Vi sono 75 morti. L'eruzione continua.

Uragani in Francia.

(S) **Saint-Etienne**, 4. — Iersera scoppiò un violento uragano. Caddero falanzi in parecchi luoghi. Uno di questi colpì una carrozza, uccidendone i cavalli e il cocchiere.

A Brionde i raccolti sono perduti, numerosi alberi furono divelti dal suolo, parecchie case crollarono. Otto donne caddero sotto le macerie.

(S) **Parigi**, 4. — Sono segnalati numerosi uragani in vari punti della Francia. Ad Arras un fulmine incendiò una chiesa. I danni nelle regioni sono considerevoli. A Reims le vigne rimasero completamente distrutte.

Vittime di una valanga

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 4, ore 24 — Da Locco giunge notizia che il prof. Carlo Riva, di anni 32, docente di geologia nell'Università di Pavia, e Gino Prinetti, trentenne, ingegno del ministero, perirono vittime di una valanga, salendo tra la Grigna settentrionale.

Lasciato ieri mattina Milano, essi intrapresero l'ascensione del monte, partendo da Mondello, insieme allo guide fratelli Luigi e Pietro Rampani.

Invece di arrestarsi al rifugio di Teleccio, essi alle ore 17 proseguirono per Canalone, onde raggiungere la capanna sulla vetta della Grigna.

Nel Canalone una valanga li travolse ed uccise, e feri Luigi Rampani, lasciando illesa l'altra guida.

Il prof. Riva era un valente alpinista, membro della direzione della Sezione milanese del Club Alpino, la quale, in segno di lutto, sospende la gita sociale indetta per sabato ai Roccoli Lorla.

Il Riva lascia una giovane vedova,

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alcune novità italiane:

Anima fatale, dramma in 3 atti di Sare Capnata di Bonardo, rappresentato in Modena;

Febbre effimera, commedia brillante dell'avv. Mario Fulchignoni, recitata in Potenza;

Il Compagno, satira di Romeo Caragari che incontrò molto favore in Milano.

S'annuncia che Gabriele D'Annunzio sta raccogliendo gli elementi d'una tragedia che egli scriverà che avrà per titolo *Ugo e Parisina*.

Lirica. — All'Opera Comique è stata battezzata con buon successo una nuova opera in tre atti del maestro Coquard su libretto di Henri Cain: *La Troupe Jolicoeur*. Questa troupe è una compagnia di saltimbanchi, la cui direttrice, la signora Jolicoeur, raccolse in una foresta una bambina abbandonata di nome Genovieffa, in quale, divenuta grande, cercò a far parte della compagnia come *chanteuse*. Genovieffa è amata dall'atleta Jean Taureau e dal piccolo *clown* Loustic, ma essa ama il compositore Giacomo. Jean, in un accesso di gelosia, in minaccia e maltratta Loustic che vuol difendere da. Mlle Genovieffa e Giacome arrivano a sposarsi e Loustic ne muore di dolore.

Il maestro Coquard ha scritto una musica assai piacevole e chiara e bene strumentata, la quale, qualche que ricordi la prima maniera di Massenet, s'inspira ai dettati dell'arte moderna.

Coreografia — All'Empire Theatre di Londra ha avuto splendido successo un nuovo ballo di George Edwardes, musica del maestro Wenzel, intitolato *La Nostra Corona*.

L'azione ha famaginato di commemorare con questo ballo l'incoronazione del Re Edoardo VII, facendo precedere la cerimonia da una evocazione degli atti principali dei Regni dei precedenti Edoardi.

Così nella prima parte la Musa della Storia inglese, nelle sembianze della Memoria, mostra Edoardo I che presenta suo figlio bambino (poi Edoardo II) ai capitani del Principato di Galles come loro Principe; Edoardo III che all'assedio di Calais concede alla Regina Filippa la vita dei cittadini; Edoardo IV che visita la stamperia di Caxton; Edoardo V e il suo piccolo fratello (fatti uccidere secondo la tradizione da Riccardo III loro zio) nella Torre di Londra; ed Edoardo VI che fonda la Bibbia.

La seconda parte comprende i preparativi della incoronazione di Edoardo VII con una sfilata di tutte le Corone inglesi nei loro pittoreschi costumi; e poi la cerimonia con le Rose di Inghilterra e le varie Armi delle truppe inglesi che fanno omaggio ai Sovrani.

La musica è graziosa e ben fatta, la messa in scena è di uno sfarzo straordinario.

Arte. — Alcuni altri prezzi della vendita Bardini a Londra:

« Ritratto del conte e della contessa Gozzadini » di Melozzo da Forlì, 1300 sterline; " Funciullo della famiglia degli Uberti », del Verrocchio 1200; un vetro istoriato proveniente dalla cupola della Cattedrale di Cortona rappresentante l'*Adorazione dei Magi* di Guglielmo Marcillat (XV secolo) 1180; un *Evode* di bronzo, alto 18 pollici e attribuito da alcuni a Donatello da altri al Pollaiuolo, 6000 sterline; un bassorilievo della Vergine col bambino pure attribuito al Donatello, 800 st.

— Prezzi in Londra un quadro di Hoppner: « Ritratto di Lady Arundell of Wardour » fu venduto all'asta per 7800 ghinee.

— In Parigi un canapè a 9 poltrone coperti da tappezzeria artistiche furono venduti all'asta per 29,500 fr.

La truffa di 100 milioni

Parigi, 4. — Lanquest, notaio della famiglia Humbert, ha messo a disposizione del fallimento della *Renta Viagère* 3,700,000 franchi, quali costituiscono integralmente la differenza fra il passivo e l'attivo di questa Società.

La Camera notarile di Parigi nominerà una Commissione di tre membri, la quale, insieme col sindaco della *Rente Viagère*, sarà incaricata di fare le operazioni di salvataggio per tutti i creditì della *Rente Viagère*.

Da queste operazioni risulterà il disinteressamento completo di tutti i creditori di questa Società.

Sports

Società ginnastica "Roma." — Col treno delle 17,50 fecero ritorno ieri i ginnasti della « Roma » reduci dal concorso di Milano.

Erano a ricevarli alla stazione un continuio e più di conosci, tutti nell'elegante e svelto costume sociale, e molti amici ed ammiratori.

I bravi ginnasti, premiati dal concorso dell'Esquilino e sagaiti dalla squadra di consoci, sfilarono applauditissimi per piazza della Terme e via Nazionale, recandosi alla sede della Società in via Genova, ove furono loro fatte festeggiamenti cordialissime.

La squadra fu portata in trionfo nella pista, adorna con festoni e bandiere ed illuminata da centinaia di lampadine elettriche.

Nella palestra poi, pur essa adorna di fiori, offerti dal socio Berarducci e sfolgorante di luce, fu servito un rinfresco, a cui parteciparono più di 200 persone, fra cui molte signore e signorine. Parlarono applauditissimi il generale Mezzacapo, il maestro Fiù, inneggiando a Roma ed alla Società « Roma. »

Pel Concorso ippico a Torino

(S) **Torino**, 4. Sono arrivati iersera alcuni ufficiali tedeschi e stamane 14 ufficiali e 27 soldati austro-ungarici, ricevuti dall'on. Compans, dagli ufficiali italiani e dal comandante bar. Boselli de Sussemberg, addetto navale a Roma.

Regate in Taranto.

Taranto, 3. — *(Karlo)*. Eccovi il risultato delle regate:

1.a Serie — lancie a 12 remi — percorso m. 3250 — Prendono parte le lancie dell'*Italia*, della Difesa, del Deposito, della *Maria Pia*, del *Duilio* e della *Caracciolo*: 1. Difesa - 2. *Maria Pia*.

2.a Serie — baleniere a 4 o 5 remi — percorso m. 2000 — Prendono parte le baleniere della *Calatafimi*, dell'*Aretusa*, della *Goito*, della Torpediniera *T.*, dell'*Euridice*, della *Maria Pia*, dell'*Urania*, della *Caracciolo* e della *Miseno*: 1. *Aretusa* - 2. *Caracciolo*.

3.a Serie — lancie a 12 remi (Corsa r. nave *Caracciolo*) percorso m. 2000: 1. 4.a lancia *Caracciolo*.

4.a Serie — battelli da Torpediniere S. S. T. — percorso m. 800: 1. battello Torpediniera *T.*

5.a Serie — Premio d'onore — percorso m. 2000: 1. battello del nominato Brigadiere.

6.a Serie — rattere addobbate con un vogatore, di poppa — 1. rattera *Italia* rappresentante le stemma di Taranto — 2. rattera *Maria Pia*, raffigurante una bimbina.

Corse del giorno 4 giugno a Epsom.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Derby Stakes (150,000 fes — 2400 metri).

1. *Ard Patrick*, da St. Florian e Morganette, di Mr. J. Gubbins.

2. *Rising Glass*, da Isinglass e Hautesse, del col. H. Mc. Calmont.

3. *Friar Tuck*, da Friar's Balsam e N. de Galepin. (18 parenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli – giud.: Ciarocchi e Civiletti – *P. M. cav.* Pances – *Canc.* Fontana – *P.C.*: Giannini – *Dif.*: Rosi.

Omicidio per pochi centesimi.

Nel pomeriggio del 26 luglio 1901 Giuseppe Federici, di anni 37, da Sansevenino Marche, portiere, Pasquale Carlini, Emanuele Di Cave e Pietro Calenti si recarono in carrozza allo *sferisterio*. Terminato il giuoco, poichè il Carlini aveva vinto L. 1,50 al totalizzatore il Federici chiese la restituzione di 50 cent. che egli affermava di avere speso in più pel vino bevuto a pel nolo della carrozza. Il Carlini si rifiutò: l'altro gli si fece addosso e lo ferì di coltello al petto. Il ferito fu trasportato a S. Giacomo e colà morì il 12 ottobre.

Avendo i giurati ritenuto l'imputato colpevole di aver rimosto soguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa e il beneficio delle attenuanti, il Federici fu dalla Corte condannato a 6 anni e 3 mesi di detenzione.

Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiarro — Giud. Galloni e Anzeloni — P. M. cav. Pances — Canc. Berti — Dif. Falessi.

L'omicidio in via dei Giubbonari.

Nella notte dell'11 febbraio, in un caffè di via dei Giubbonari, si trovavano diverse persone, fra cui: Vincenzo Innocenzi, di anni 18, bracciante, Antonio Lelli, di anni 19, ortolano, da Campotosto, e tale Pietro Attili.

Per il pagamento delle consumazioni i tre s'azzuffarono e l'Attili fu ferito due volte di coltello all'addome, che ne morì l'indomani.

Ieri l'Innocenzi comparve in giudizio per omicidio e il Lelli per minaccie.

Dopo l'esecussione dei testimoni il seguito del dibattimento fu rinviato ad oggi.

Tribunali - Sezioni penali.

A Francesco Bassolini, di anni 54, da Roma, ab. in via Rasella 36, fu sequestrata, per appropriazione indebita di L. 15 in danno di Filippo Marsiglliani: 37 giorni di reclusione e L. 150 di multa.

Pres.: cav. Bucchi — *P. M.*: Crisafulli – *Dif.*: P. Sollitro.

Carlo Cappelli, di anni 34, da Roma, ab. in via dei Nocfiti 8, per furto di 54 chili di carne ad Augusto Travisi presso cui si trovava come garzone: 4 mesi di reclusione e L. 40 di multa.

— A Defendente Zaccagnini, di anni 43, da Bagnoli del Trigno, ingegnere, ab. in via Merulana 272, per tentata truffa di L. 600 in danno di Anna Di Cave, fingendosi ufficiale di P. S. ed affermando di aver mentita la detta somma non avrebbe arrestato il fratello di lui Pacifico: 22 mesi e 15 giorni di reclusione, L. 100 di ammenda e due anni di vigilanza speciale.

Corte d'Assise di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 4, ore 24. — (*ermon*). Oggi è terminato un processo emozionantissimo, che ha occupato moltissime sedute.

Fu infatti condannato all'ergastolo Giuseppe Fissore per avere a Casalborgone seminso con una mazzata in testa certo Ferreri e averno poi gettato il cadavere in un pozzo.

Ha assolto il fratello di lui Giovanni, certi Martinengo e De Paoli, tutti braccianti e la donna di facili costumi Maria Colombo, accusati ingiustamente da Giuseppe Fissore di complicità nel suo delitto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 5 Giugno 1902 — S. Bonifacio

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.39 s.

Leva la Luna alle ore 3.50 m. — Tramonta alle 6.47 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

4 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 770 sul Baltico, minima 757 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia superiore, salito altrove fino due mm. in Sicilia; temperatura aumentata sull'Italia inferiore diminuita altrove; pioggie-rotate e temporali sull'Italia superiore e sull'Appennino meridionale; venti forti intorno a levante in val Padana.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia e medio versante Adriatico sereno altrove; pioggierelle in Emilia; venti deboli settentrionali.

Barometro: minimo 762 sull'alto Tirreno, livellato altrove fra 763 e 764.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo alquanto nuvoloso al Nord centro e Sardegna con qualche pioggia e temporali, quasi sereno altrove.

Sciarada.

Fu il *primo* un gran sapiente:
Pericolo è il *final* grammicale,
Durante il *tutto* vedi certe
Passar, benchè sia stretto, dal *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sovrastante.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 giugno.
Nati 93 compresi 8 nati morti.
Morti 31 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Corsi Rosa fu Antonio, Roma, 77, ved.
Tombolini Ida di Antonio, Roma, 9
Pomponi Cecilia fu Giacomo, Campagnano di Roma, 62.
Bergamini Arnaldo fu Paolo, Roma, 42, coniug.
Pieri Giovanni fu Serafino, Aquila, 87, ved.
Medori Antonio di Ubaldo, Camerino, 83, coniug.
De Rossi Saverio fu Salvatore, Roma, 66, ed.
De Dominici Eugenia di Antonio, Spoleto, 84, ved.
Torri Serafino fu Vincenzo, Roma, 35, coniug.
De Gioli Alessandro fu Donato, Alfidena, 68, coniug.
Paradisi Gaetano fu Bernardino, Benevento, 81, coniug.
Schiavazzi Vincenzo di Natale, Frederico, 15, coniug.
Traversa Giovanni fu Nicola, Alessandria, 56, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ribasso mendicità Vercelli, - 20 giugno - Affitto novennale della tenuta canonetta ett. 36,38,52 - Fitto annuo L. 6145.

Provincia di Como - 26 giugno - Appalto triennale per la Como e gli scali dei piroscafi - Pres. L. 10,600.

Prefettura di Cosenza - 20 giugno - Completamento e cansolidamento del tratto di strada tra il fiume Crati e il Vallone Cavo - Venturino della Prov. Saline di Lungro - Bel vedere Marittimo - Pres. L. 76,679.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 4. — Stanotte, alle ore 2,43, è stata avvertita una leggera scossa ondulatoria di terremoto in direzione Sud-Est, della durata di due secondi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26.7 — Minimo 16.6.

Quirinale — S. M. il Re è uscito in automobile stamane fino a Viterbo. E' rientrato al tocco al Quirinale.

Villa Margherita — S. M. la Regina Margherita si è recata ieri mattina a visitare il laboratorio delle monache Missionarie del Sacro Cuore.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa, in portantina, è sceso dai suoi appartamenti e si è recato nella basilica di S. Pietro ove erano riuniti i pellegrini meridionali e molti invitati, in tutto cinque mila circa.

Il Papa nella cappella del Sacramento è montato in sedia gestatoria e si è diretto all'altare del SS. Processo e Martiniano, dove era stato preparato il trono.

Il Pontefice ha ascoltato la lettura dell'indirizzo di devozione fatta dal cardinale Prisco e ha risposto per mezzo di monsignor Bisleti ricordando la fede del popolo meridionale, il quale vanta S. Gennaro e il Santuario di Pompei.

Il Papa si è dimostrato soddisfatto di questa novella prova di affetto del popolo napoletano ed ha impartito a tutti l'apostolica benedizione.

Ha ammesso quindi al bacio della mano e alla presentazione dell'obolo i capi del pellegrinaggio — le signore, rivolgendo ad ognuno benevole parole.

Al tocco Sua Santità è rientrata nei suoi privati appartamenti.

— Oggi il Papa riceverà in udienza particolare i vescovi e il Comitato del pellegrinaggio napoletano.

Per le vittime della Martinica. — Stamane alle 10 nella Chiesa di S. Silvestro in Capite verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio delle vittime della Martinica.

Officierà mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda, il quale impartirà la benedizione al tumulo.

La musica verrà eseguita dagli studenti del Collegio Nazionale Britannico in Roma.

Arrivi e partenze. — Ieri sono partiti, per Civitavecchia, il generale Beozzi, comandante il IX Corpo d'armata, e per Chiasso la principessa Malcom Kahn.

Domani partirà da Roma per Torino il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale.

La questione del riposo festivo — Da qualche tempo si agita con insistenza la questione del riposo festivo. Se ne è parlato in pubblici comizi: se ne è fatto oggetto di un progetto di legge di iniziativa parlamentare.

Non è cosa punto naturalmente della cronaca enfrare nella discussione di tale questione. Si tratta di un interesse sociale che sfugge — per dirla in termini burocratici — alle nostre competenze.

Peraltro in questi giorni si è verificato un fatto che direttamente interessa la cronaca cittadina.

Fra i pizzicagnoli e i rispettivi operai si è convenuta la chiusura dei negozi nel pomeriggio dei giorni festivi. Ora questo fatto potrà riuscire forse utile agli uni e agli altri, ma evidentemente riesce di grande fastidio ad un terzo, che pure ha diritto di esprimere in merito la sua modesta opinione: al pubblico.

La totale chiusura delle pizzicherie in Roma nel pomeriggio della domenica, reca infatti un enorme imbarazzo alla gran massa dei consumatori. Perchè in certe questioni non si può prescindere dalle abitudini della cittadinanza.

Per chi pranza sul mezzogiorno — e in Roma sono i più — la chiusura delle pizzicherie nelle ore serali della domenica compromette — diremo così — tutto il pranzo della cena, vista la deficidetti *affettati* i quali costituiscono per la maggior parte della popolazione il pasto serale nei mesi estivi non è possibile farne provvista peraltro ore prima.

Per molti coteste sono piccole questioni: ma per quanto piccole sono questioni essenziali della vita cittadina. L'abitudini di una popolazione non si modificano che con molte difficoltà, sia pure concordato, fra operai e padroni.

Ora noi non vogliamo negare agli operai pizzicagnoli il riposo settimanale e magari festivo: noi domandiamo semplicemente che si cerchi di conciliare questa nuova esigenza della classe con quelle del pubblico. Perchè non istituire un turno di lavoro?

Nello stesso progetto pel lavoro festivo presentato dai deputati socialisti alla Camera si riserva per turno il riposo settimanale agli operai addetti ai servizi pubblici e agli esercizi di consumo. La vita quotidiana reclama pure i suoi diritti.

E' necessario pertanto che anche per quanto riguarda le pizzicherie si trovi un sistema che possa conciliare gli interessi delle classi con quelle del pubblico.

In una capitale bisogna tener conto di tutto e di tutti.

Per gli edifici di proprietà del Comune. — Sappiamo che l'ufficio edilizio municipale si sia alacremente occupando dei preventivi necessari per mettere tutte le case di proprietà del Comune in condizioni rispondenti alle prescrizioni del Regolamento d'igiene.

Appena gli studi relativi saranno compiuti, si provocheranno dalla Giunta i provvedimenti relativi.

Per un omaggio a S. A. R. Jolanda Margherita di Savoia. — Al telegramma diretto ai Sovrani dal presidente onorario del Comitato esecutivo per un omaggio a S. A. R. la Principessa Jolanda in occasione del genetliaco dell'Augusta Principessa, le LL. MM. Reali hanno risposto:

Comm. Enrico Guj — Pros. Accademia di S. Luca Roma.

Le Loro Maestà, accogliendo con grato animo gli auguri ieri offerti dal Comitato organizzatore di una delicato omaggio verso la Principessa Jolanda, mi commettono di rendere cordiali grazie in Loro nome a V. S. ed a quanti presero parte alla gentilissima devota iniziativa. Il maestro di Palazzo *Pianta*.

Movimento elettorale. — Ieri sera si è riunito nella sede del Circolo Savoia il Comitato liberale monarchico per la nomina della presidenza.

Intervennero quasi tutti i rappresentanti delle Associazioni e Sodalizi aderenti. Furono eletti per acclamazione: a presidente l' on. *Bruno Chimirri*; a *vice presidenti* l'on. Santini, il conte Carlo Reppoli, il *prof.* Ricci e il cav. Acciolini; a segretari il generale Spinazzola, il cav. Pini Emilia, Rimondini Vittorio, cav. I. Cappa, Corti Egisto, Flamini Gioacchino, Favaglia G. B.

L'on. Chimirri, assumendo la presidenza, ringraziò della fiducia in lui posta e dichiarò di accettare l'ufficio confortiogli conoscendo i propositi del Comitato di procedere alla scelta dei candidati con larghezza di criteri e senza spirito d'intransigenza, d'accordo con gli altri sodalizi della vasta piattaforma del partito costituzionale, allo scopo di mandare in Campidoglio amministratori esperti, provveduti, devoti alle istituzioni, i quali accrescano alla rappresentanza municipale l'autorità e il prestigio necessari per risolvere le gravi difficoltà d'indole amministrativa e soddisfare i doveri ed i bisogni che incombono a questa gloriosa

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani in sera.

Pei ciechi di S. Alessio. — Nella sala della Cancelleria sabato 7 corr. alle ore 17 avrà luogo un concerto a beneficio dei ciechi di S. Alessio e famiglie denutte:

Il programma attrentisimo comprende:

Parte I — Mercadante: « Il Lamento del Bardo » Orchestra S. Alessio — « Tempesta in un bicchier d'acqua » signora Tina di Lorenzo e signor Armando Falconi — Rossini: Cavatina « Barbiere di Siviglia » sig. Massaruti — Bajardi: III Notturnino, Valzer capriccio, signor prof. Bajardi — Gomes: « Gavaray, duetto, signora Bice Milloti Reyna e signor Francesco Marconi.

Parte II — Mascagni: Balista, signor Francesco Marconi — Beethoven: « Minuetto » andantino, Quartetto, Orchestra S. Alessio — Mario: « Rincrè » sig. Massaruti — Tosti: Romanza, signora Bice Milloti Reyna — Masini: « Mulatrieri » duetto, signori Francesco Marconi e Massaruti.

Al pianoforte maestri: Molinari e Mario Cotogni.

Il Cigno di Busseto, *Giuseppe Verdi*, dalla sua tomba canterà ancor più melodiose le sue eterne armonie, scrivevi dell'Olio!:

« L'Olio! è cosa veramente eccellente,
« utilissima ed io ne uso moltissimo. »

Anicoli (Fiuggi) — Finalmente i numerosi forestieri che si recano in *Anticoli* per la cura della celebre *Acqua di Fiuggi* troveranno un grande albergo con ristorante e pensione. Facciamo plauso all'opera solerte dei proprietari, fratelli Zappoli, i quali hanno così colmata una lacuna da tempo lamentata.

G. Borghese fotografo Corso V. E. giardino della Cancelleria, 6 ritratti visite L. 2,50; 6 idem senza cartoncino cent. 30 Fino a mezzanotte. *Il platino* col ritrasso del 50 0/0. Si conservano tutti i negativi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nanzichiolini, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton. Piazza Trevi, Rimedietor catalogo.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les etrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.

Aller de Rome dep. 9h.45 et 12h.5.
Retour d'Albano - dep. 17h.42 — arrivée à Rome 18h.40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.

Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45.
Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1937.

Pellegrinaggio a Caprera — Ieri abbiamo riassunto la Nota del Comitato del Pellegrinaggio a Caprera, in cui si attribuisce ai comandanti delle navi noleggiate l'inconveniente lamentato di qualche centinaio di pellegrini, i quali non poterono essere imbarcati a Civitavecchia.

Oggi pubblichiamo le informazioni che la Nav. Gen. Italiana, da noi richiesta per chiarire la verità circa l'incidente, ci ha cortesemente favorite. Eccole in stile telegrafico:

1. Il capitano del *Caribdi*, dopo avere imbarcato 481 pellegrini, non credette prudente accogliere un numero maggiore, dacchè coloro che già stavano a bordo, trovandosi molto a disagio, protestarono e schiamazzarono contro l'imbarco di altri passeggeri.

2. In quanto ai 40 (non 56) pellegrini che il Comitato di Roma dice *arbitrariamente* imbarcati a Palermo, sia di fatto che il Comitato di Palermo, giustamente non ne avesse alcun diritto, perchè il *Caribdi* era stato messo a disposizione del Comitato stesso da Napoli, volle assolutamente, ad onta delle vive proteste della Sede della N. G. I., che fossero accolti a bordo,

3. Il *Tirso* era stato messo a disposizione del Comitato pel solo tratto Cagliari-Maddalena.

Partito da Palermo per Cagliari in ritardo postale, pochi pellegrini vollero approfittarne, probabilmente per non sottostare al pagamento del prezzo ridotto del 75 per cento, dopo che il Comitato li avesse obbligati ad acquistare la *famosa* rossa da 50 lire, che avrebbe dovuto dar loro diritto al passaggio sul piroscafo del Comitato, senza ulteriori esborsi.

4. Il *Regina Margherita* avrebbe dovuto imbarcare a Genova soltanto 800 pellegrini, ne imbarcò invece 1200!

Non è poi a meravigliare se moltissimi pellegrini dovettero rimanere a terra a Genova, dacchè la mattina stessa del 1. giugno, mentre 800 persone non trovavano posto sui piroscafi, il Comitato continuava a vendere le tessere.

Infine è noto che la Nav. Gen. italiana il giorno appresso mettera a disposizione del Comitato altro piroscafo, l'*Adriatico*, per imbarcare i pellegrini rimasti a terra.

La processione delle ammuntate. — Alle cinque e mezza pom. di oggi, giovedì, nella basilica di San Pietro, salvata di parata in duplesso rosso, si farà la tradizionale processione dell' ammuntate, per la chiusura dell'ottavario del Corpus Domini.

Lungo il percorso saranno sparse in terra foglie di mortella, dopo l'assoluzione sulla tomba, vengono i missionari, le arciconfraternite di S. Michele Magno in Borgo, di Santo Egidio e di San Giacomo; seguono numerosissimi ragazzini vestiti da angeli e poi le mammatte nel loro costume bianco e nero, le vedove bianchi riechi disegni e meandri, portando ciascuna il cero; gli alunni del seminario Vaticano, il capitolo e il clero della basilica, i cantori della Cappella Giulia, sotto ricco baldacchino il S. S. portato dai sacerdoti della basilica, che dopo l'esposizione del Sacramento darà la benedizione al popolo.

Terminata così la cerimonia, la folla esce dalle grandi porte del Tempio riempiendo le gradinate e la piazza, per dare l'assalto ai trams e alle botticelle; va da se che gli stessi di Borgo faranno quattrini.

Ricreatorio Universale — Domenica questo benemerito Ricreatorio inaugurò modestamente una nuova sezione nella Palestra in via S. Ambrogio, essendo insufficiente il locale centrale al Monte di Pietà.

Il direttore Angelini Santo presentò al vice direttore Paris le nuove aule che sono state costruite, augurandole che continuino sempre più l'affetto e l'emulazione tra gli alunni. Il Paris rispose ringraziando.

Le opere buone — Il benemerito Comitato per la vestizione dei bambini poveri, in via Lucullo 5, ne vestirà degli altri nel corrente mese, per quanto le permettarono i soci mezzi. Si fida nel concorso di tutte le signore benefiche.

Echi del Tiro a Segno. — Iersera alle 9 1/2 insieme a molti tiratori riuniti ancora in Roma, parti la bandiera di Brescia, salutata alla stazione di Termini da numerosi intervenuti.

Banchetto — Iersera in sezione « Ricevimenti e Feste » della IV gara generale di tiro a segno offrì un banchetto al suo presidente on. colonnello Galletti, contorno di musica del concerto dell'Esquilino. Parlarono applaudili il cav. Feliciangeli e l'on. Galletti.

Interessi operai. — *Le associazioni* di qualsiasi genere ci favoriscano i loro avvisi e resoconti di convocazioni e sarano sempre pubblicati.

— *Società Mutua Assistenza panificieri.* — Si pregano i soci morosi a recarsi alla sede in via dei Chiavari n. 15 per mettersi in corrente, scadendo l'8 giugno il termine loro concesso — Il presidente A. Bruni-Billi.

— *Federazione tra i lavoratori dello Stato.* — Stasera alle 8 e mezzo, riunione del Consiglio generale al Corso Umberto I, N. 58.

— *Società di Mutuo Soccorso tra i Vigili.* — Assemblea stasera alle 8 e mezzo.

— *Fratellanza e mutuo soccorso tra il personale di sala della nobili case private e diplomatiche.* — I componenti il Consiglio direttivo, Vincenzo Lisardi, Alberto Caggiani, Augusto Bonelli, Tobia Pacchiocchi, Battista Lisardi, Giovanni Negri, consegnarono a don Prospero Colonna, Sindaco di Roma, al principe Carlo Bourbon del Monte due antiche pergamene che li nominano presidente il primo, e il secondo vice-presidente, onorari.

— *Fratellanza tra i venditori di giornali* — Nella sala dei Vigili, in via del Soldato N. 23, si è riunita la maggioranza dei rivenditori di giornali, per stabilire in massima la formazione della nuova Società. I distributori Cesare Cavaterra, Alfredo Gandini, Achille Quadrini, Augusto Recchioni, Umberto Fiordepozzi, Luigi Gardini, Federico Lanfranchi, Gioacchino Priori, hanno dichiarato di versare anzialmente a beneficio della nuova Società L. 50 ciascuno. Fu nominata una Commissione di nove nomi scelti tra distributori e venditori, incaricandola dello Statuto che verrà discusso in una nuova riunione.

— *Società di A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.* — Questa sera, alle ore 21, assemblea generale dei soci per continuare la discussione delle modificazioni allo Statuto.

Il suicidio del caporal maggiore al Pincio. — Ieri mattina alle 6, al Pincio, vicino alla Casina-Ristorante Spillmann, si uccideva, avvelenandosi, il caporal maggiore Israele Ascenzi, d'anni 21, da Ascoli (Terni), del 63° fanteria.

Era un bel giovane, alto, robusto, dai baffetti neri nascenti, allegro, buon camerata, ma dedito soverchiamente alle donne dei famili amori.

Stagetto alla Scuola, si era offerto volontario per assistere il tempo; studente in medicina, era stato ammesso come assistente di sanità nell' infermeria del 63° fanteria nella caserma delle Turchine in via Sforza al Monti.

Tanto va la farfalletta intorno alla fiamma, che finisce per bruciarsi le ali, e così in mezzo ai fasti amori di povero Israele dove cessersi innamorato sul serio di qualche vezzosa che gli fece perdere la testa a segno, da decidersi alla suprema delle corbellerie: il suicidio; tutto dà a credere che sia questa l'unica causale della tragica sua fine, benchè egli stesso lo neghi in un suo scritto dell'ultim'ora.

Il disgraziato si avvelenò con tre tubetti di morfina e di cocaina che aveva vuotati in una bottiglia di Cognac, il contenuto della quale era stato da lui ingoiato fino all'ultima goccia, tanto che la bottiglia rimase esaurita a terra.

Le guardie municipali Salvatore Brancaccio e Oreste Ricciotti trovarono il suicida rovesciato sulla panchina, esanime, gli occhi spalancati e vitrei, la bocca schiumosa, le mani rattrappite.

Con una vettura lo trasportarono a San Giacomo, dove quei sanitari non poterono che constatarne la morte.

Indosso gli trovarono venticinque lire o undici soldi, un calendariette profumato con otto ciocche di cappelli da donna, tutte di differenti colori, e tre tubetti di vetro vuoti, una chiave, e un pezzo di carta sul quale aveva scritto in lapis, convulsivamente, parole illeggibili; a grandi stenti si potè leggere questo:

« . . . . . *la vita è troppo*
delusione . . . . . *ideale fede* .
(e qui altri sgorbi, e poi, come frase finale:) *Non è l'amore che mi ha spinto al triste passo.*

Si recarono a vedere il cadavere, nella camera mortuaria dell'ospedale di San Giacomo, il colonnello del reggimento cav. Bartolomeo Barone e il tenente aiutante maggiore Aristide Bisco.

Giungevano poi alla stessa ospedale il vice-pretore Ugo Alesi e il vice-cancelliere Carlo Ricci per le verifiche volute dalla legge.

Israele Ascenzi lascia nella natia Ausella i genitori e i fratelli; cambiatore sodo aveva preso parte alla recente gara internazionale del tiro a segno alla Farnesina.

In questi ultimi tempi si mostrava un po' concentrato; era stato posto con sette giorni di prigione per essersi allontanato tre ore dal quartiere senza permesso.

Ieri l'altro era uscito a mezzogiorno e non aveva fatto più ritorno.

Aveva trascorso la nottata nell'orgia, o vagando per Roma, prima di decidersi al suicidio?

L'infelice doveva congedarsi il 5 luglio prossimo!

La bambina investita dal treno. — Al casello n. 28 della linea ferroviaria Milano-Pioverno abita il cantoniere Antonio Massara con la moglie Angela Pergoli e tre bambini, tra i quali Erminia di 15 mesi. Iersera verso le 7 Angela, dovendosi recare dalla madre sua Caterina Triulzi al casello n. 29, lasciò Erminia in custodia degli altri due figli, partì per un treno. Passato il passaggio del treno di Firenze che giunge a Roma alle 7.20.

I figli grandicelli sembra che non ottemperassero alla prescrizioni della mamma perchè Erminia uscì dal casello e di corsa si slanciò sul binario nella curva fra Montorotonda e Fara Sabina mentre giungeva il treno.

Il fuochista Brentarzoli, della seconda macchina, avvistone subito, diede subito il segnale ai macchinisti Menghi e Pianta, i quali, per quanti sforzi facessero, non poterono evitare la disgrazia, e la bambina venne investita con la staffa della locomotiva portante il n. 337.

Dal treno accorse subito l'ingegnere Cannico, ispettore del servizio di trazione dello strade ferrate, e il cav. ing. Leopoldo Carraro, ispettore del servizio del movimento e traffico, i quali, estratta la povera bambina da sotto il treno, le prodigarono le cure necessarie.

Quindi l'adagiarono in un cesto e la deposero in uno scompartimento di 1a classe, conducendola a Roma.

Avvertiti telegraficamente i militi della pubblica assistenza *Croce Verde*, si recarono alla stazione di Termini il furiere Sgravicchio e i militi Alfredo Marchetti, Ettore Latini e Augusto Giovagnoli.

Trasportato la bambina a Sant'Antonio, i pottori Pastore e Guidi le riconobbero gravissime ferite alla testa, per le quali dopo due ore spirava.

I genitori si recarono alle 10 1/2 all'ospedale, dove con una potosa bugia vennero loro celata la straziante notizia.

Il suicida in via del Collegio Romano. — L'avvocato Bazzani Luigi, d'anni 27, perchè affetto da polmonite, tentava uccidersi la mattina del 20 maggio scorso nella sua abitazione in via del Collegio Romano n. 8, tagliandosi la gola con due colpi di rasoio.

Trasportato a S. Giacomo, l'altra sera moriva dopo straziante agonia.

Il fatto di stamane in via Cavour. — In via Cavour n. 210 mezzanino, abita il portiere dell'*Albergo Lauretti*, Gaetana Pedrigo, con la famiglia.

Iersera andarono al Quirino con un parroco di Salerno, al quale avevano affittato una camera essendo venuto a Roma per la beatificazione. Il signore Mario Romani, il nepote di lui Cosimo Bernardini, e altri due giovani, uno dei quali è fidanzato alla figlia maggiore del Pedrigo.

Tornato a casa all'una dopo la mezzanotte, trattenendosi nel salottino a conversare.

Il Pedrigo disse alla figlia più piccola, Luigina, di 7 anni, di andargli a prendere la pantofola sotto il letto.

Luigina si recò nella camera a poca distanza, sentendo una spaventata chiamando aiuto. Accorsero, e seppero dalla ragazzina che palpando sotto il letto aveva incontrato la gamba di un uomo.

Immaginatevi la scena di scompiglio e di terrore che ne seguì.

L'uomo nascosto sotto il letto, tirato fuori a viva forza, fu riconosciuto per l'avvocato Andrea De Matteis di anni 28, romano, abitante in una camera mobiliata nello stesso mezzanino all'interno 2.

Nel trambusto, uno della famiglia espiose un colpo di revolver, che ferì l'avvocato al petto. Trasportato a Sant'Antonio della guardia di P. S. Ernesto Maccarone, il dottor Pastore constatò che la palla era uscita sotto l'ascella destra, giudicandolo guaribile in dodici giorni con riserva.

Il De Matteis dichiarò, che ritirandosi a casa aveva sbagliato porta, e trovatosi in quell'appartamento, e sentito il rumore degl' impulini che rientravano, s'era nascosto sotto il letto. Da notarsi che ora senza scarpe e collotto.

Il vice-commissario di P. S. dei Monti avv. Belli, mentre scriviamo, sta procedendo alle relative verifiche per chiarire la complessa fatta.

Il ciclista investitore in via Giobertì. — In via Giobertì, ieri sera, alle 6, il bambino Virginio Formicoli, di 6 anni, fu investito da una bicicletta montata dal barbiere Francesco Quadrini, di 29 anni, in Sora di Giuseppe, abitante in viale Margherita, 101; riportò ferite alla testa guaribili in otto giorni.

L'investimento a Ternitni. — Ieri sera, alle 9 1/2, in piazza delle Terme la vettura condotta da Silvio Zanchi, investì il ragazzo Ruggero Sampaoli, di 12 anni, da Benevento, abitante in via Arlotto, 14, il quale riportò la frattura della gamba e del piede destri; a Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni, con riserva; riconosciuta l'irresponsabilità del vetturino, fu rilasciato.

Attenti al pesce. — Il falegname Carilli Salvatore, d'anni 63, ab. in via della Balduina n. 14, p. 2°, ieri verso il mezzodì mangiava dei cefoli fritti, che aveva acquistati la mattina al mercato; assalito da fortissimi dolori, si recò a S. Giacomo, dove quei sanitari si riservarono il giudizio. Che invece di cefoli si trattasse di boria di Roma, vedesi quando hanno l'ova, come succede in questa stagione?

Il fatto nello Stabilimento Calzone. — Ieri alle 3 1/2 pom., nello Stabilimento di cartonaggi Calzone e Vulla in via della Lungara, l'operaia Emma Giorgi, d'anni 25, romana, abitante in via della Fratte 46, accortasi che una delle macchine, per il forte attrito, dava scintille, volle fermarla, e rimase con la mano destra tra gl'ingranaggi, che gliela dilaniarono.

L'impiegato Gaetano Balestra, d'anni 37, da Terni in Sabina, abitante in via Ottaviano, accorso alle grida, trovò che il fuoco si era comunicato ai cartonaggi in lavorazione, e per spegnarlo si scottò alle facciola e alle mani.

Tutto finì con l'intervento del personale, senza altri guai. Emma e Gaetano furono trasportati all'ospedale di Santo Spirito, dove furono giudicati guaribili, la ragazza in venti giorni, l'altro in sedici, salvo complicazioni.

La disgrazia di stanotte presso Tivoli — La descrsa notte, presso Tivoli, il bagarino Emilio Marchetti, di 26 anni, per salire sul suo carretto, carico di erbaggi, andò col piede destro tra i raggi di una ruota; a Sant'Antonio le giudicarono guaribile in 15 giorni, con riserva.

Il fatto di iersera a Monte Tarpeo. — Iersera l'operaio Carlo Nicolucci, d'Amatrice, in casa in via Monte Tarpeo 35, S°, venne a lite per questioni passsi con la moglie Leopolda Tannaghar, d'anni 25, romana, e la prese a pugni in faccia. Così Ieve.

Un fatto di sella via Ottaviano. — Ai Prati di Castello, in via Ottaviano n. 31, abita l'industriale Sannino Pacifico, d'anni 54, romano. Ieri volle fabbricare della ceralacca. Messo in un recipiente del colore e verastovi sopra del bitume, quando Volentemente prese fuoco investendo il Sannino, che fu scottato alla faccia e alle mani.

Alle sue grida accorse il coinquilino Balestra Vittorio, impegnato anche esso a scottò alle mani e alle gambe. Ambedue guariranno in sedici giorni.

Accorsero i vigili di Borgo, i quali spensero il bitume, ristabilendo la quiete nel vicinato che s'era date alla fuga, immaginando un'altro caso dello Anello!

Piccola Cronaca

La musica in piazza Colonna — Questa sera dalle ore 21 alle 22 1/2 vi suonerà la banda del 64. fanteria col seguente programma:

1. Muzzi - Marcia militare — 2. P. Pier Battista Prelodino — 3. Denti - « S. Marino » sinfonia — 4. Verdi - « Otello » fantasia — 5. Bizet - « Carmen » reminiscenze — 6. Gandino - « Tina » polka.

Monte di Pietà.

Giocelli, 5 giugno 1902 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 novembre 1901 fino alla polizza n. **309300.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 9 novembre 1901 fino alla polizza n. **317000.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiaria impegnati il dì 7 novembre 1901 fino alla polizza n. **326480.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie.

S. E. — Si versano Depositi in conto corrente.

Si accettano somme conto risparci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — La vecchia commedia di Pailleron *Il mondo della noia* è sembrata iersera ringiovanita pei parecchi anni per la magistrale interpretazione datale dalla compagnia Di Lorenzo-Andò.

Tina Di Lorenzo è stata una « Susanna », seducentissima e si è fatto applaudire alla fine di ogni atto dal numeroso pubblico che assisteva allo spettacolo.

Anche gli altri artisti sono stati molto festeggiati.

Questa sera *L'Onore.*

Domani prima rappresentazione del dramma in 4 atti di Girolamo Rovetta: *Romanticismo*, nuovo per Roma.

Adriano — Continuano con il solito successo le rappresentazioni della *troupe* Leonidas.

Nazionale — Il bravo artista Zago darà questa sera *Un orso selvatico.*

Mentre lodiamo la felice iniziativa di dare dei lavori dell'immortale Goldoni, non possiamo fare lo stesso per certe commedie, come quella rappresentata iersera, che non dovrebbe figurare nel repertorio della compagnia.

Quirino. — Stasera a generale richiesta si rappresenterà *L'abbasio Puorlo* di S. Di Giacomo e di C. Cognetti.

Sabato andrà in scena la commedia brillantissima di C. De Gaetano *O' Baronie Bibbiena.*

Manzoni. — Questa sera si replica *Una sconsa andiatorria* che iersera suscitò la generale ilarità.

Silvestrini Ricreatorio. — *Prima partita: Rossi*: Scordamia, Busoni, Bellucci — *Turchini*: Frulani, Nardini, Moggi — Riserva: Franchi.

Seconda partita: Rossi: Franchi, Gay, Ndiaci — *Turchini*: Gabri, Pacini, Moggi — Riserva: Nardini.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'onore*, ore 21.
Adriano — Troupe Leonidas, ore 21.
Nazionale. — *Un orso selvatico*, ore 21.
Quirino — *Abbasio Puorlo*, ore 21.
Manzoni — *La sconsa andiatorria*, ore 21.
Silvestrio Romano — Gioco del pallone, ore 17 1/2.

Avviso.

Il giorno 10 giugno 1902, alle ore 10 nell'ufficio del notaro Firrao, in via Sudario 12, si procederà all'asta per l'affitto per anni nove, a partire dal 30 settembre 1902, della tenuta Castel di Leva, detta del Divino Amore, situata nell'Agro Romano, fuori la porta S. Sebastiano, di proprietà del Conservatorio di S. Caterina della Rosa.

L'asta si fa ad offerte segrete e l'affitto rimarrà deliberato a quello che concorrenti il quale avrà fatto la migliore offerta superando o uguagliando quella stabilita dal Conservatorio nella scheda segreta. Nel detto ufficio notarile trovasi depositato il capitolato al quale debbono conformarsi le offerte.

ASMA
Sig. CARLO ARNALDI
Foro Bonaparte, 35 - MILANO
L'effetto prodigiosissimo che ho ricevuto dal suo Liquore mi obbliga a testimoniare con chiunque la mia riconoscenza verso di Lei e non solo l'autorizzo, ma la prego anzi di pubblicare questa mia lettera come a dove crederà meglio. L'asma, l'insonnia, sono spariti; ritornarono l'appetito ed il mio buon umore: tenuto conto della mia età ora mi par quasi di ritrovare e, con mia grande soddisfazione, posso di nuovo accudire ai miei affari di campagna. Questo per la pura verità: mi abbia per sempre suo obbl.
Cav. ANTONIO URAS.
Bosa (Cagliari) 10-5-02.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Zanardo e C. Roma. (V. quarta pagina).

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazionedel ferro colla china riesce utilissima ed forinficare il sistema digerente dei *gastroenterpatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali malati.
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli-Nuova York
in 11 giorni
Il vapore *Scotia* parte il 10 giugno
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein Piazza di Spagna 35-37
Kellner & Lampe a Napoli
Comp. Anonyme Anglo-Americana, Via Roma, 4, Genova.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino si iniziò la discussione del progetto per l'Acquedotto pugliese con due discorsi degli on. Pugliese e Romanin-Jacur.

Nella seduta del pomeriggio continuò la discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio, del quale, chiusa la discussione generale dopo un notevole discorso dell'on. Cacciani, relatore, ed altro dell'on. ministro Baccelli, si approvarono i primi 46 capitoli.

In fine di seduta fu svolta una interrogazione dell'on. Ariotta sui disordini avvenuti tra gli operai dell'Arsenale di Taranto. Ce ne occupiamo di proposito in altra parte del giornale.

Anche oggi due sedute col medesimo ordine del giorno.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato il disegno di legge sull'istituto agrario sperimentale di Perugia ed ha nominato relatore l'on. Fasce.

Ha poi intrapreso la discussione della relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti sul bilancio di previsione del Ministero della P. I. e con poche variazione l'ha approvato lamentato.

Il contratto giornalistico.

La Commissione che esamina il progetto del contratto giornalistico ha nominato presidente l'on. Luzzatti e segretario l'on. Credaro.

Quindi ha cominciato la deliberazione del progetto, sostituendo il criterio di riposo domenicale a quello di riposo settimanale, ed ha affrontato la questione del riposo festivo pei giornalisti.

Si devise di chiedere sulla questione il parere delle varie associazioni giornalistiche.

L'on. Maggiorino Ferraris ha aderito alla proposta di permettere — nel giorno destinato al riposo degli altri giornali — la pubblicazione di un bollettino informativo a cura delle Associazioni della stampa, i cui proventi dovrebbero devolversi a beneficio della Cassa pensione pei giornalisti.

Poi, essendo assente l'on. Cabrini, il resto della discussione fu rinviato a domani.

Concessioni d'acque pubbliche.

Fra i Ministri Di Broglie, Carcano e Balenzano fu definitivamente concordato il progetto circa le concessioni di acque pubbliche.

Il progetto ridarà ramo sia dal lato giuridico che da quello finanziario e stabilisce severe garanzie per evitare che le concessioni si convertano in una semplice speculazione delle concessioni stesse.

La tassa, come fu detto, viene elevata da L. 3 a L. 6 per ogni cavallo di forza.

Ministero Interno.

E' imminente il decreto che proroga i terminni per l'esecuzione dei lavori del piano regolatore di Bologna.

Ministero Esteri.

Biblioteca italiana a Tripoli.

Da alcuni mesi è stata riaperta la Biblioteca italiana a Tripoli con ottimi risultati.

La cifra annuale dei frequentatori può calcolarsi finora a mille circa e per i libri dati a domicilio la media sarebbe da 1200 a 2000).

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri si radunò la Commissione per la revisione dei programmi delle scuole secondarie sotto la presidenza dell'on. Mantica, ed incominciò la lettura delle relazioni sul *referendum* dei professori delle varie materie.

(S) **Milano**, 4. — Stamane i professori dell'Accademia Scientifico-letteraria offersero al *Restaurant Savini* un pranzo di commiato all'on. Nasi.

Nel pomeriggio il Ministro visitò alcune scuole secondarie.

Alle 18 i maestri più offrirono una bicchierata d'onore nella sede dell'Associazione degl'impiegati.

L'on. Nasi lascierà Milano domani sera.

R. Accademia dei Lincei.

Roma, 4 giugno 1902.

Egregio signor Editore.

Il *Popolo Romano* d'oggi parlando dei vari premi conferiti dalla R. Accademia dei Lincei, esprime il dobbio che il premio Santoro per la Meccanica applicata, non sia stato legalmente impiegato, coll'assegnarlo a Guglielmo Marconi. Mi affretto ad avvertirla che tale dubbio proviene da una non esatta interpretazione di quanto è avvenuto in seno all'Accademia.

I due premi Santoro, quello per la Meccanica applicata e l'altro conferito ai Marconi, non hanno alcuna relazione fra di loro. Se, infatti, l'Accademia avesse creduto di assegnare il premio di Meccanica applicata, ciò non avrebbe punto impedito il conferimento dell'altro al Marconi.

Questo premio, *straordinario* e *fuori concorso*, gli fu dato in base alle disposizioni della Fondazione Santoro, che lasciano all'Accademia la libertà di disporre del fondo esistente formato dai premi non conferiti. Ora la deliberazione è stata presa col previo consenso del benemerito fondatore, appositamente interpellato.

Ella vede dunque, sig. Editore, che l'Accademia ha fatto opera piena di coscienza e legalità. Esso, col suo operato, non solo ha voluto onorare il giovane e valente nostro connazionale, ma ha inteso benanco incoraggiarlo nell'ardua e contrastata via, che egli percorre.

Ringraziandola, la saluto distintamente.

Il vice presidente: Pietro Blaserna.

—

Siamo noi che dobbiamo ringraziare l'illustre senatore Blaserna per le spiegazioni circa il dubbio da noi espresso, dubbio sorto dal fatto che nell'elenco dei concorsi premi non figurava quello straordinario e *fuori concorso*, che la R. Accademia non poteva, col nobile consenso dato dal fondatore, assegnare in miglior modo.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale.

Il ten. gen. Brusati cav. Ugo, aiutante di campo generale di S. M. il Re, è stato nominato primo aiutante di campo generale.

Nuovi colonnelli.

I seguenti ten. colonn. sono stati promossi colonnelli: Signorile cav. Vittorio dello S. M. rimane a disposizione del ministero; Sacconaghi Palatino, dal 72. all'87. fanteria; Lequio cav. Clemente dallo S. M. al 93. fant.; Saveri cav. Diomede id. id. rimane capo div. al ministero; Ricci cav. Armando id. id. 75. fant.; D'Alessandro cav. Fabio al 15. artiglieria; Paniarzeli cav. Pietro al comun. in 2.a scuola di applic. artigl. e genio.

Cav. Boyer Paolino nomin. dirett. del genio ad Alessandria e Fazzini cav. Giuseppe id. comand. brigata ferrovieri; Chiarle cav. Angelo dirett. a Milano; Sachet cav. Gustavo, id. comand. 2.o genio; Pozzo cav. Luigi id. dirr. gen. Ancona; Valfrè di Bonzo nob. Leopoldo id. com. distretto Casale; Molinari cav. Alfonso id. id. Lecco.

—

Colonnelli trasferiti: Giorgetti cav. Nicolò dall'87° reggimento fanteria al distretto militare di Novara.

Marazzi conte Fortunato dal 93° reggimento fanteria al 53° fanteria.

Segato cav. Luigi dal 75° reggimento fanteria, nominato capo di Stato Maggiore al I Corpo d'armata.

Le truppe reduci dalla Cina

Da un telegramma del maggiore Agliardi spedito ieri da Penang si rileva che la truppa sbarcata dal piroscafo *Montenegro* fu alloggiata in due località di quel lazzaretto e che vi si trova bene.

Il morale e la disciplina delle truppe sono ottime.

Ministero Poste e Telegrafi.

In seguito ad opportuni accordi con la Direzione generale delle gabelle si è convenuto con l'Amministrazione delle poste svizzere, à stato stabilito, negli scambi fra l'Italia e la Svizzera, di elevare a grammi 200 il limite massimo del peso dei campioni di filati di seta e di cascami di seta filati, senza distinzione alcuna riguardo al loro stato di lavorazione, cioè anche se sia, ma sotto l'assoluta ed unica condizione che ciascun pacco o pacchetto non contenga che una sola matassa.

Per i campioni contenenti più matasse resta rivariato il peso massimo di 100 grammi e quelli di essi che lo eccedessero dovranno essere denunziati all'Autorità competente per il sequestro.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Balbo Bertone di Sambuy è destinato a prestar servizio al Comando in capo del 1° dip. marit.

Il tenente di vascello Magliulo Luigi sarà chiamato a Napoli col piroscafo « Tartar Prince » imbarcherà il 12 sullo stesso piroscafo a Genova.

Il capo-macchinista di 3ª cl. Cassino Gio. Battista è destinato prestar servizio presso il Comando militare marittima.

Col 3 corr. a posto in armamento a Taranto la R. nave « Aretusa ».

Il medico di 1ª cl. Angeloni Samuele è sbarcato dal piroscafo « C. di Torino ».

Il medico di 1ª cl. Battaglia Mario è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Attività » diretto a Santos in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Procaccini Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Nord America » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Vetramile Pietro è sbarcato dal piroscafo « Esperia ».

Il medico di 2ª cl. Prisco Achille è sbarcato dal piroscafo « Etruria ».

Col 5 corr. la R. nava « Minerva » è passata in armamento ridotto a Spezia.

Il « Volta » è giunto a Civitavecchia, il « Rcolo » è giunto a Gaeta, la « Partenope », l' « Agordat » sono partite da Civitavecchia e giunte a Napoli, la « Lojano » è giunta a Genova, la « Garigliano » è partita da Venezia, la « Trinacria » è giunta a Spezia, la « Colonna » è giunta a Pozzuoli, la « Misero » è partita da Taranto, la « Cerrocatolo » è partita da Taranto, la « Sesia » è giunta a Nicolajeff, la « Volta » è partita da Civitavecchia.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 4. — La polizia ha arrestato parecchi anarchici.

(S) **Madrid**, 4. — Secondo il giornale l'*Imparcial*, durante una processione a Barcellona, alcuni tumultuanti tentarono di impadronirsi della l'ostensorio; ma furono respinti dalla truppa.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Il Duca di Orléans ha inviato da Genova lettere ai Comitati realisti dei Dipartimenti, congratulandosi pel loro sforzi durante le ultime elezioni ed incoraggiandoli alla propaganda realista. Il Duca afferma la sua incrollabile risoluzione di rialzare il trono in Francia.

Borse e Mercati

Roma, 4 giugno.

Anche oggi pochi affari e leggiermente più deboli di ieri. La Rendita fece **104.75** e **104.73** 1/2 per contanti e da 105 a 105.02 1/2 per fine.

Id. 4 1/2 **110.80.** Obbl. ferroviarie 3 0/0 **347.** Da varii giorni si negoziano al contante le nuove Azioni della società Elettrochimica « Volta » al prezzo di **253** e **254.**

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 915 — Banca Commerciale 692 — Credito Italiano 515 — Banco Roma 125 — Gas 965 Acqua Marcia 1248 — Condotte 267 — Omnibus 290 Risanamento 80 — Fertiere **104.50** — Carburo 612.

Cambi: Parigi **101.65** — Londra **25.64.**

Cambio dazio doganale 5 giugno L. 101.63

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 101.75

BORSE ITALIANE — **4 giugno.**
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Londra	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105 03	104 75	104 65	105 05
Id. fine	—	105 02	105 —	—
Id. 4 1/2 0/0	110 40	110 65	110 55	110 75
Az. B. d'Italia	918	—	917	917 —
» B. Generale	—	36	—	—
» ferr. Medit.	455 —	455 —	458 50	458 —
» » Merid.	557 —	659 —	660 —	660 50
» di Torino	—	—	260 —	—
» B. Sconto	—	—	162 —	—
» Nav. Gen.	438 50	438 —	—	—
» Raff. Zucc.	308 —	307 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	316 62	—	—
Id. Meridionali	—	326 62	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	523 —	—	—
» 4 0/0	—	509 50	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	508 50	—	—
» »

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

V.

Nube-Rossa.

— Zambo pure lo credeva!
— Ma chi ti ha fatto mutar d'avviso?
— Il negro dalla testa bianca.
— Tom, quello che voi chiamate lo stregone?
— Sì, egli è dotto in medicina. La mattina del giorno in cui la madre di Zambo è morta, il padre Tom aveva detto:

« Ella sta meglio. » Ella andò a passeggiare con miss Nancy pel viale degli aranci. Miss Nancy metteva il suo scialle sulla testa della povera negra.

« Rientranao in casa la madre di Zambo moriva. Allora papà Tom ha detto: « La giovane padrona le ha gettato la sorte. »

— Ed ecco d'onde proviene il tuo odio per miss Nancy? — disse mistress Mac Dowel.
— Sì — fece il giovane negro.
— Ma ciò non ha senso comune, Zambo, io non voglio che tu abbia di queste idee.
— Il negro dalla testa bianca, non s'inganna mai — disse sentenziosamente Zambo.
— Ascolta, fanciullo mio, tu meriteresti di essere severamente punito e di farti far conoscenza collo staffile per insegnarti ad avere sì stolte immaginazioni. Per questa volta passi, ma che ciò più non accada in avvenire.

Tutto questo era stato detto d'un tono che contrastava con l'apparente severità delle sue parole. Il negro s'inchinò in segno di sottomissione conservando la sua cera scura.

Egli stava per ritornarsene all'abitazione, quando mistress Mac Dowel lo richiamò.

— Zambo! fanciullo mio... dis'ella con voce carezzevole.
— Padrona — disse il negro ritornandosene.
— Vieni qui.

Il negro si avvicinò.

— Dove sei di servizio? — gli domandò mistress Mac Dowel.

— Alle scuderie, son io che prendo cura dei vostri cavalli, buona padrona.
— Tu starai con me. Tu farai il servizio degli appartamenti.

« John ti rimpiazzerà come palafreniere. Tu m'intendi?
— Sì, padrona.

Dopo aver balbettato ancora qualche parola di ringraziamento, Zambo s'allontanò. Mistress Mac Dowel e Righetta ripresero la loro passeggiata, e malgrado che il sole fosse già alto, e gli uccelli cantassero sugli alberi, le due complici rimanevano in conferenza, e fino a che la campana della prima colazione non le richiamò esse continuarono a discutere sui migliori mezzi per assassinare una ragazza.

Miss Nancy in quel giorno non si sentiva troppo bene, sicchè mandò la sua cameriera ad avvisare mistress Mac Dowel pregandola di scusarla se non si presentava nè a colazione nè a pranzo.

Quantunque le due miserabili fossero sole e potessero liberamente chiacchierare, pure non dissero una parola.

Il loro piano era già stabilito, e malgrado la loro perversità, i grandi avvenimenti che stavano per succedere, senza dubbio, ispiravano loro una vaga inquietudine.

Il pranzo fu dunque silenzioso.

Zambo occupava di già la sua nuova carica.

Egli aveva cambiata la sua veste di palafreniere, con il nero frak di cameriere e serviva a tavola.

Quando mistres Mac Dowel si alzò per andare al salone, ella gli disse passandogli vicino:

— Non ti allontanare Zambo lo avrò bisogno di te a tutte le ore.

Il negro s'inchinò.

— E' un posto di confidenza quello ch'io intendo darti Zambo, e tu avrai qualche volta come questa, ad adempiere delle missioni delicate. Tu sai che Righetta è indiana?

— Sì padrona,

— Suo fratello è il capo della tribù dei Cayenni; Righetta e lui sono in grandi disgusti. Ora io ho immaginato di operare un riavvicinamento fra loro due.

« Questa sera, quando la notte sarà completamente caduta, tu uscirai dal castello dalla porta che mette sulla grande landa.

« Tu farai circa cinquecento passi allontanandoti a sinistra della landa fino a che ti troverai in faccia ad un grande fico.

« A' piedi di quest'albero incontrerai *Nube-Rossa*, fratello di Righetta.

« Tu me lo condurrai passando di dove sei uscito, e guardando bene di non esser scorto da nessuno. Mi hai ben compreso?

— Sì padrona.

— Va, mio Zambo, e conta sulla mia libera lità, se mi servi con intelligenza e discrezione.

Suonavano le dieci.

Mistress Mac Dowel e Righetta aspettavano nel salone con ansiosa impazienza, quando un rumore di passi fece stridere la sabbia della veranda.

Un istante dopo, Zambo entrava precedendo un uomo di alta statura.

Quest'uomo era *Nube Rossa*.

Il grande capo s'avanzò fino in mezzo del salone dove rimase un istante immobile e muto avvolto nella sua pelle di bisonte, contemplando con una certa tenerezza sua sorella che rivedeva dopo ben più di dieci anni.

Frattanto, mistress Mac Dowel disse al negro

che s'era fermato sulla porta del salone:

— Resta nel vestibolo, Zambo, e tienti a mia disposizione.

« Se io non ti chiamo vieni appena senti aprire la porta del salone.

Fatte queste raccomandazioni a Zambo, mistress Mac Dowel chiuse la porta e venne verso lo straniero che riceveva per la prima sera.

Questi disse a Righetta:

— Tu mi hai chiamato, sorella, eccomi. Che puoi tu volere da me, tu che hai rinnegato i tuoi, che sei fuggita dalla tribù dei tuoi padri?

E pronunciando queste parole in lingua Cayenna *Nube Rossa* aveva lasciato cadere il suo mantello di pelle e mostrava con orgoglio le sue atletiche membra, alle quali senza dubbio, egli doveva in parte la sua dignità di capo delle tribù Cayenne.

— Fratello — rispose Righetta nell'idioma di cui egli s'era servito — tu sei un valente guerriero. Se tu il vuoi non dipende che da te d'incontrarci insieme sul sentiero della guerra.

— I guerrieri sono degli uomini — disse *Nube Rossa* increspando sdegnosamente le labbra. — Nella mia tribù, le donne filano la rocca e rimangono sotto la tenda.

— Sei venuto per ascoltarmi? — rispose imperiosamente Righetta.

— Parla — disse *Nube Rossa* incrociando le mani sul petto come un uomo che fa violenza su se stesso.

Sebbene mistress Mac Dowel non potesse comprendere una parola, esprimendosi essi in una lingua a lei perfettamente sconosciuta, Righetta condusse suo fratello all'altro capo del salone e gli parlò a voce bassa lungamente.

Nube-Rossa l'ascoltò in sulle prime con la impassibilità della sua razza, ma d'un tratto raddrizzò la sua alta figura fulminando sua sorella d'uno sguardo pieno di collera e disprezzo.

— Chi vi ha dato il diritto di farmi simili proposte?

« I Cayenni sono una Nazione generosa che non si è mai disonorata con delle basse e vili azioni. Noi siamo bellicosi sul campo di battaglia, noi speguiamo i nostri nemici faccia a faccia e colle armi alla mano prendendo le loro capigliature per trofei; ma chi dunque ha potuto mai dire, che i Cayenni facevano la guerra alle donne ed ai fanciulli?

« Se avessi trovato Mac Dowel qui, egli avrebbe fatto conoscienza con il mio *tomahawck*, perchè Mac Dowel ed i suoi fratelli hanno spogliato i Cayenni.

Righetta cercò d'interrompere suo fratello, ma costui le impose silenzio con un brusco gesto.

— Questa terra ove noi siamo — soggiunse egli battendo il piede — è proprietà Cayenna. I visi pallidi ci cacciano dinanzi a loro, come noi cacciamo i bisonti.

« Eccoci confinati nelle montagne e noi non sapremo andare più oltre.

« La nostra sola fortuna, un branco di bisonti non ci seguirà.

« Ecco tra le faccie pallide e noi, è una guerra a morte, ma noi noi non siamo dei banditi che si arruolano. Va a cercare altrove che non in mezzo a i carnefici per la figlia di Mac Dowel.

— Perchè sei dunque venuto qui? — domandò Righetta appena contenendosi.

— Mi hai tu fatto conoscere lo scopo che ti proponevi? — rispose l'indiano.

Dopo una breve pausa egli soggiunse con una sfumatura di malinconia:

— Perchè son venuto qui? Te lo dico subito. Son venuto a cercare mia sorella che io avevo perduta, e che per il lasso di dieci anni, non ho dimenticata un istante.

« Io ho creduto che il sangue della tua razza parlasse infine in te, e che tu fossi a noi ritornata. Sei ancora in tempo sorella, lascia questi stranieri, o ritorna ad accamparti sotto la tenda con i Cayenni.

— Giammai! — rispose Righetta.

— Rifletti ancora.

— Ho detto giammai.

— Sta bene! — disse il gran capo gettando la pelliccia di bisonte sulle spalle — tu non sei più mia sorella. Io ti rinnego.

Il capo fece due passi in avanti per lasciare la sala, poi, volgendosi tutto ad un tratto:

— Noi ci rivedremo, forse — dis'egli — Sarà possibile che io ritorni, senza essere chiamato questa volta.

Righetta alzò le spalle.

Nube-Rossa, senza degnare di gettare un ultimo sguardo sopra la sorella, s'avvolse nella pelliccia e aspettò, in un cupo silenzio che lo si riconducesse.

Mistress Mac Dowel aveva aperta la porta del salone chiamando a bassa voce Zambo, ma il negro non si faceva vivo.

— Quel ragazzo avrà mai compreso i miei ordini — dis'ella e sarà andato a dormire.

— Non importa — disse Righetta — ricondurrò io stessa mio fratello.

Ella precedette dunque *Nube-Rossa*, e senza scambiare una parola con lui, gli fece da guida fino alla portiera che ella aprì.

Nube-Rossa uscì, ma prima di allontarsi lasciò questa sola parola per addio a sua sorella, come una minaccia o come avvertimento:

— Guardati!

— Io non ti temo! — rispose Righetta — accompagnando la voce col gesto.

Fu così che ebbe fine questo abboccamento tra fratello e sorella.

Rientrata nel salone forza fu a Righetta di confessare alla sua padrona che essa aveva completamente fallito presso suo fratello e non era riuscita colle sue imprudenti proposte che a creare un pericolo di più.

— Che faremo? — domandò mistress Mac Dowel con un senso di paura.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 10 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-9 — Roma.*
—(Bastano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10		Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13	
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5		Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12	

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevis, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca in pri. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre i 100 linee, da contrattarsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Tron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 8. pag.) cent. 70. da Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

AL POPOLO ROMANO — Italia Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5. — Estero Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.
AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA — Italia Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Wiesbaden
Stagione durante l'intero anno.
Luogo di cura e bagni di fama mondiale.
Prospetto gratis dalla Kurverwaltung.

CHINA LIQUIDA KERNOT
Essenza delle tre chine
E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.
In provincia i bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia Inglese — Napoli.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *8 Marzo 1898. — Reg. Ati. Vol 97 N. 17.*
per: « Perfezionamenti nelle macchine da scrivere stenograficamente » del Sig. Johu Franklin HARDY, a Londra, (Inghilterra).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra. ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Cadun. 6	L. 2.45	Bianchi	L. 0.30	cadun. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.83
» 7	» 2.80	Bianchi	» 0.50	» 16	» 1.80	6	» 15.50	8/10	» 3.60
» 8	» 3.20	Bianchi ore	» 0.50	» 18	» 2.20	6	» 21.—	9/10	» 3.30
» 9	» 3.75	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 28.50	al metro	L. 0.20
» 12	» 6.—	Pure	» 0.45	ancora 18	» 2.80	12	» 33 —		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno
.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparerebbi Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII
Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Umbria - Spoleto Casino di villeggiatura amenissima collina, ogni comodità, dintorni Spoleto e piccolo appartamento ottimo affittarsi prossima estate e anche subito. Rivolgersi Spoleto Ludolini Torquato. 286

Affittasi per villeggiatura villino Sabina, acqua potabile in casa, stalla, rimessa, ovvero soltanto appartamento. Venderebbesi anche villino stesso con annesso terreno. Rivolgersi Giraeli Bertoldi Romana Farini 63. 275

Montagna Pistoiese Castiglione Casinazione climatica amenissima posizione 700 metri sul mare affittasi villa con giardino quarticrino mobiliato anche uno Pensione rivolgersi al proprietario Antonio Filippini. 282

Fano sul mare casa da vendere mobiliata 8 ambienti, giardino, acqua. Bellissima veduta e comodità bagni L. 4 mila. Informazioni: via Ponteiori N. 2 p. 3, dalle 16 alle 18. 277

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarei 38 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Sei vani ingresso, cucina, cantina, vasche bucato, scala di marmo, gas, portiere fissi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 276

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo ribassimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 192

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi
Quartiere di dieci camere, passetto e terrazza scoperta, due ingressi sul primo ripiano dalla scala grande, adatto anche per ufficio. Simile al mezzanino sopra il primo piano, sette ambienti e un supio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1900 e per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Sarsgoni, via di Seminarse 91. 274

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento di 5 camere e cucina al 3. piano di via del Tritone 122 Le chiavi al Caffè N. 121. 272

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 263

La Sonnambula Carlotta Bertolini da consulti per malattie ed altro, via Croce Bianca 53 int. 1. Per Roma L. 1 per fuori L. 3. 279

Cameriere desidera occupazioni presso distinta famiglia dispesto anche viaggiare, buone referenze. Scrivere via Sistina 84 M. Z. Roma. 280

Cercasi portiere giubilato ammogliato senza figli, possibilmente ex militare. Inoltre prosi-tarsi senza detti titoli e buone referenze. Dirigersi piazza Farnese 44 dalle 8 alle 10 antimeridiane. 280

Abile cuoca con molto e buone referenze cerca occupazioni presso buona famiglia recapito Latteria Nardi via Frattina 3. 280

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Borgo-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. di fianco a biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il portone di Bronzo Via Bagnista N.
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagrista 9).
Palazzo Madama: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2
Biblioteca Linces: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTRIE ARTISTICO: Unio le Case, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Romano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.
Id. COLONNA: p. Quirinale 25 dalle 10 alle 14.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 1-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strudone del Giardino: dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. RICHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' a Papa Giulio Piazza del Popolo
Id. BARRACCO: via Quattro Fontane dalle 12-17
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Cimitero di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.
Mausoleo Bracciano Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Anfiteatro di Monsacio in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra. 31

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.3	8.10	—	13.30	16.50	19.25	23.55
Pisa	8.15	8.50	14.50	21.—	21.30	—	—
Torino	8.15	8.50	14.50	21.—	21.30	—	—
Milano	8.15	8.50	14.50	21.—	21.30	—	—
Bologna-Ancona	6.10	12.—	18.3	23.30	23.45	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Terni-Arezzano	7.15	—	—	—	16.50	—	—
Tivoli	—	9.55	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.35	8.15	9.30	11.40	14.50	17.5	21.—
Frascati	6.50	—	9.15	—	15.50	15.	19.30
Marino-Albano	6.40	9.45	12.5	—	—	16.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	—	—	12.3	—	—	21.
Anzio-Nettuno (»)	6.15	—	—	—	—	17.10	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.30	17.10	19.5	—	—
Rocca Priora-Vivarello	6.40	—	10.	17.25	—	—	—
Fiumicino	8.—	8.30	17.5	—	—	—	—
Grosseto	11.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.54	12.35	—	14.10	18.30	23.30
Pisa	—	—	9.30	10.10	16.30	22.30	24.43
Torino	—	—	9.30	10.10	—	22.30	24.43
Milano	—	—	9.30	10.10	—	22.30	24.43
Ancona-Foligno	—	—	9.30	11.40	14.—	21.45	—
Milano-Firenze	4.40	10.10	—	19.30	—	—	2.25
Avezzano-Tivoli	—	—	13.35	—	19.3	23.15	—
Tivoli	—	—	—	17.30	—	—	—
Civitavecchia	7.—	9.20	10.10	16.30	18.36	22.30	23.43
Frascati	7.30	9.30	13.30	16.40	—	21.50	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	8.14	14.25	—	—	21.28	—	—
Nettuno-Anzio (»)	—	—	—	—	21.28	—	—
Albano-Marino	7.2	9.14	14.38	18.10	21.28	—	—
Terracina	8.—	9.25	—	—	21.30	—	—
Velletri	8.—	9.55	15.27	—	20.55	—	—
Rocca Priora-Vivarello	7.—	9.30	—	—	—	—	—
Fiumicino	5.57	—	—	18.30	—	—	—
Grosseto	5.47	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6.—	9.30	13.30	16.35	19.35	—	—
Bagni a.	—	7.—	10.—	13.30	16.45	19.13	—	—
Tivoli a.	—	7.45	10.44	18.15	17.17	19.45	—	—
Tivoli p.	—	5.30	8.—	11.30	15.30	17.4	19.15	—
Bagni p.	—	6.30	8.30	12.28	16.47	18.30	19.45	—
Roma a.	—	7.45	9.5	13.45	17.30	19.30	20.56	—

Tramway Roma-Tivoli

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 10 migliori referenze, dà lezioni a domicilio, carattere modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 698

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 38. 344

Per allievi di canto La signora Maggia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Causa partenza affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, oppure camere divise, composto di cucina 8. Nicola Tolentino N. 41 P. nobile.

Buone camere e pensione presso distinta famiglia, bagno, doccia, ogni comfort. Prezzo mitissimo. Posizione centralissima. Scrivere C. P. fermo posta Roma. 261

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vainiglia Vorrò domandarti spiegazione agire incomprensibile. Non avrò ragione di lagnarmi. Avrei dovuto rifiutare che il tuo animo generoso fosse non potova cambiare. Basta desiderami. Addio.

Katia Dolentissimo impossibilitato venire oggi ad domani. Non trovanno lettere là presi appuntamento ora a mezzogiorno, pel pomeriggio. Sicuro comprenderai e scuserai mando affettuosi.

Nini Ricevuta lettera ringraziio fortunato ovesto pensiero. Non poco pericolo. Fino settimana parto poi potrò continuare scrivere solito indirizzo. Miei affari salute sempre male, sol conforto tuo pensiero. Perchè da intermediario fare fatto cartolina espedirmi quanto giornali. Con affetto saluti scrivi sempre.

Palermo Pregoti recarti immantinenti ritirare lettere indirizzo A. G. indicatoti alzata tabella. Trattasi cosa massima urgenza ed assolutamente necessaria risposta.